

La Fondazione ispira la sua attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. A tale fine opera nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione e formazione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli, anche mediante il sostegno all'associazionismo e al volontariato.

SOMMARIO



3	ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE
4	PREMESSA
6	RELAZIONE SULLA GESTIONE
7	RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
15	BILANCIO DI MISSIONE
16	RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA
22	OBIETTIVI ISTITUZIONALI PERSEGUITI
25	PROGETTI E INIZIATIVE DI MAGGIOR DIMENSIONE FINANZIATI
28	INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE
	LINEE DI SVILUPPO PLURIENNALI
30	COMMENTI AGLI SCHEMI DI BILANCIO
34	PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE
36	SCHEMI DI BILANCIO
	STATO PATRIMONIALE
37	CONTI D'ORDINE
38	CONTO ECONOMICO
39	NOTA INTEGRATIVA
40	PREMESSA
42	PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE
46	PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
64	PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
68	PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
69	ALLEGATI DI BILANCIO
71	RENDICONTO FINANZIARIO 2000
72	SCHEMI DI BILANCIO COMPARATO
	STATO PATRIMONIALE
74	CONTO ECONOMICO
75	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
79	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO GENERALE

PRESIDENTE

Paolo Biasi

CONSIGLIERI

Giancarlo Agnolini

Ugo Baciliero

Antonino Benati

Luigi Binda

Maurizio Boscarato

Luigi Canaider

Eugenio Caponi

Sandro Casali

Giulio Cesare Cattin

Paolo Conte

Adamo Dalla Fontana

Luigi D'Alpaos

Felice Dal Sasso

Renzo D'Arcano

Mario Gandolfi

Maurizio Lotti

Gian Paolo Marchi

Paola Marini

Pierluigi Ongarelli

Ranieri Orti Manara

Vincenzo Maria Riboni

Nicolò Rizzuto

Giuseppe Roi

Tommaso Ruggeri

Carlo Salvetat

Silvano Spiller

Giuseppe Tridente

Massimo Valsecchi

Carlo Veronesi

Carlo Vivenza

Flavio Zonzin

Renzo Zorzi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Paolo Biasi

VICE PRESIDENTE VICARIO
Giuseppe Bruni

VICE PRESIDENTE
Virgilio Marzot

CONSIGLIERI

Filippa Aliberti Gaudioso

Alberto Broglio

Luigi Centurioni

Giancarlo Garino

Cesare Lasen

Sergio Luzi

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Franco Giarolli

SINDACI

Roberto Meneguzzo

Pier Cesare Tacchi Venturi

DIREZIONE

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

DIRETTORE

Gino Castiglioni

VICE DIRETTORE

Marco Valdinoci

ATTIVITÀ

PATRIMONIALI-FINANZIARIE

DIRETTORE

Giancarlo Giani

VICE DIRETTORE

Luciano Tuzzi

PREMESSA

Il processo di definizione della normativa sulle fondazioni bancarie è giunto a compimento con l'emanazione della legge delega n. 461/98 e del decreto legislativo n. 153/99, cui ha fatto seguito la pubblicazione dell'Atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro del 5 agosto 1999.

Tali provvedimenti completano il cammino iniziato con la legge n. 218/90 e proseguito con la direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994, definendo la natura, il ruolo, le funzioni e l'assetto delle fondazioni bancarie.

Il nuovo statuto della Fondazione è stato approvato dal Ministero del Tesoro il 22 giugno 2000. Alcune modifiche, successivamente apportate, sono state approvate dalla stessa Autorità di Vigilanza il 20 dicembre 2000.

Con l'approvazione dello Statuto, la Fondazione ha acquisito la natura di soggetto giuridico di diritto privato.

La Fondazione opera sull'intero territorio nazionale e anche all'estero, indirizzando tuttavia la propria attività prevalentemente nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova, ovvero nelle aree storiche della Cassa di Risparmio da cui trae origine.

Essa interviene in tutti i "settori rilevanti" previsti dalla legge.

Provvede altresì all'accantonamento e all'erogazione di quote dei proventi secondo le previsioni dell'articolo 15 della legge n. 266/91 ("legge-quadro sul volontariato"). Nell'ottobre del 2000 si sono insediati i nuovi organi statutari: il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Collegio Sindacale e la Direzione. Il Consiglio Generale è l'organo responsabile del perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, indirizza l'attività della Fondazione e ne verifica i risultati. Determina gli obiettivi, le priorità, gli indirizzi operativi, e i programmi, anche pluriennali, di attività, con riferimento alle peculiarità e alle esigenze del territorio. Individua i settori, tra quelli previsti dallo statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili. Il Consiglio Generale è composto dal Presidente e da trentadue Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della gestione della Fondazione nell'ambito degli obiettivi e dei programmi stabiliti dal Consiglio Generale. È composto dal Presidente e da un numero di membri variabile da quattro a otto, nominati dal Consiglio Generale.

Il Presidente, nominato dal Consiglio Generale, rappresenta la Fondazione e sovrintende al buon andamento della stessa; presiede entrambi i Consigli.

L'organo di controllo della Fondazione è il Collegio Sindacale che esercita le funzioni attribuite dalla normativa ai collegi sindacali delle società per azioni quotate in borsa.

Si compone del Presidente e di due oppure di quattro membri nominati dal Consiglio Generale. La Direzione della Fondazione è affidata a un Direttore delle Attività istituzionali, responsabile dell'attività erogativa e a un Direttore delle Attività patrimoniali-finanziarie, responsabile della gestione del patrimonio e partecipa del controllo dell'utilizzo delle risorse erogate, entrambi coadiuvati da un Vice Direttore.



A fresco of a woman, likely a saint or the Virgin Mary, depicted within a Gothic archway. She has a pale, serene face and is wearing a white robe with a pinkish-red outer layer. Her hands are clasped in prayer, and she holds a blue book. The archway is decorated with intricate patterns and floral motifs. The overall style is characteristic of medieval or early Renaissance art.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'andamento macroeconomico

La crescita del PIL a livello mondiale nel 2000 è stata pari al 4,9%. Tale variazione è stata trainata dallo sviluppo dell'economia statunitense che ha superato il 5%, mentre quella dei paesi dell'area euro si è fermata intorno al 3,5%. Il 2000 è stato caratterizzato da una politica monetaria generalmente restrittiva, diretta a contenere i rischi inflazionistici alimentati anche dall'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche. In tale contesto occorre segnalare l'andamento negativo dell'euro che in ottobre ha toccato il suo minimo storico a 0,8225 contro il dollaro USA. A far tempo da tale data è iniziata una graduale ripresa della valuta UE dipendente dal rallentamento dell'economia statunitense e dal contestuale miglioramento di alcuni indicatori europei. In Italia la crescita del PIL, pari al 2,9% circa, è dipesa in forte misura dall'incremento delle esportazioni. Il tasso d'inflazione per il 2000 si è attestato al 2,5% (1,6% nel 1999), mentre il tasso di disoccupazione si è portato al 10,8% (11,4% nel 1999).

I mercati azionari

Nell'area Euro, quella di Milano è stata l'unica borsa a chiudere l'anno con segno positivo. L'indice Mibtel ha chiuso il 2000 in rialzo del 4,6% e il MIB30 dell'1,7%. Le altre borse europee hanno evidenziato variazioni negative: in particolare, Francoforte ha mostrato un calo del 7,5%, Parigi dello 0,5%, Madrid del 21,75% e Amsterdam del 5% circa. Anche la piazza di Londra ha espresso nell'anno un decremento del 7,9%. Tali dati sono allineati con quelli dei mercati statunitensi, dove il *Dow Jones* ha registrato una variazione da inizio anno pari a -5,9% e l'indice *Nasdaq* ha sfiorato una perdita di valore del 40%. Come negli Stati Uniti, anche in Europa i titoli tecnologici, dopo un brillante primo trimestre, hanno fatto registrare pesanti perdite.

I mercati obbligazionari

All'inizio del 2000 gli investimenti obbligazionari apparivano poco appetibili a causa dei rialzi dei tassi d'interesse promossi dalle banche centrali, intenzionate a contrastare i rischi inflazionistici indotti dall'espansione economica in atto. Successivamente, anche a causa del rallentamento dell'economia americana e della situazione instabile dei mercati azionari, si è avuta, in particolare, una ripresa degli investimenti in titoli di Stato. I mercati obbligazionari sono stati comunque caratterizzati da una significativa volatilità dei rendimenti e da ridotti differenziali nel rendimento tra titoli di Stato e obbligazioni societarie. Gli investitori europei hanno, peraltro, potuto generalmente beneficiare degli apprezzamenti del cambio per gli investimenti effettuati in divise diverse dall'Euro, in particolare sui mercati nordamericani e su quelli europei euro-convergenti (tra cui Gran Bretagna e Svizzera).

Gli ultimi mesi dell'anno hanno consentito alle obbligazioni europee di migliorare le loro *performances* a causa del citato rallentamento dell'economia USA e della ripresa dell'euro.

Situazione
economica
e finanziaria
della Fondazione

L'esercizio 1999-2000 ha avuto una durata di 16 mesi, dall'1.9.1999 al 31.12.2000. La gestione economica ha consentito di realizzare un avanzo dell'esercizio di lire 351,3 mld che normalizzato su 12 mesi è equivalente a lire 263,5 mld contro 204,9 mld dell'esercizio 1998-1999, con un incremento del 28,6%. Il patrimonio netto contabile è aumentato da lire 2.789,3 mld a lire 2.945,9 mld con un incremento del 5,6%. La struttura del passivo è articolata tra i fondi per l'attività d'istituto e per impegni erogativi per lire 379,6 mld (esercizio precedente lire 164,2 mld), debiti di funzionamento per lire 289,7 mld tra i quali imposte nette per lire 12,6 mld. A fronte delle passività il complesso dei mezzi investiti in strumenti finanziari non immobilizzati e disponibilità liquide ammonta a lire 3.266,6 mld; gli investimenti immobilizzati si sono attestati a lire 348,2 mld.

Andamento della gestione economica e finanziaria e risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

Composizione
del patrimonio
finanziario

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2000 comprende le seguenti attività:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	Valori di bilancio (mld di lire)	Valori di mercato (mld di lire)
Azioni della Società Conferitaria (quota immobilizzata)	307,5	2.693,1
Azioni della Società Conferitaria (quota non immobilizzata)	711,5	6.230,6
Altre partecipazioni	14,5	14,5
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente	1.124,9	1.202,2
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.132,3	1.174,4
Disponibilità liquide	297,9	297,9
Totale	3.588,6	11.612,7

Le linee generali della politica di investimento

Nella prima parte dell'esercizio le quotazioni di borsa delle azioni della Conferitaria si sono mantenute su livelli inferiori al valore di congruità che la Fondazione ha comunicato all'Autorità di Vigilanza. In tale contesto le cessioni di azioni sono state sospese. Le basse quotazioni del primo quadrimestre 2000 si sono accompagnate a un'alta volatilità. Ciò ha indotto la Fondazione a effettuare un'ampia attività di copertura vendendo opzioni *call* e incassando importi elevati per premi in corrispondenza di prezzi d'esercizio ben superiori a quelli per contanti.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti, la Fondazione ha privilegiato i titoli azionari di emittenti europei, selezionati attraverso un'accurata attività di analisi fondamentale. I settori sui quali si è concentrata l'attività sono stati quello bancario e quello assicurativo. *Le performance dei benchmark* corrispondenti, nel periodo 1.9.1999-31.12.2000, sono state infatti di tutto interesse.

Le immobilizzazioni finanziarie: partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria

Al 31 dicembre 2000 la Fondazione evidenzia a bilancio, alla voce *Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria*, un valore di lire 307,5 mld. Esso corrisponde a numero 250.700.000 azioni UniCredito Italiano S.p.A. iscritte a un valore di carico unitario pari a lire 1.226,6.

Alla chiusura dell'esercizio precedente, tale consistenza era pari a lire 826,5 mld: il decremento di lire 518,9 mld si giustifica con il trasferimento di numero 423.000.281 azioni alla voce *Azioni della Società Bancaria Conferitaria non immobilizzate*. Tale voce contabile, a seguito della riclassificazione del bilancio al 31 agosto 1999 – effettuata al fine di consentire la comparabilità con gli attuali schemi – ricomprendeva n. 166.000.000 azioni. Il trasferimento di tali azioni al portafoglio non immobilizzato è stato conseguente all'ottenimento da parte dell'Autorità di Vigilanza di una serie di autorizzazioni alla dismissione di n. 500.000.000 azioni ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. 17 maggio 1999, n.153 e al successivo ritrasferimento alla voce *Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria* di n. 76.999.719 azioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione per mantenere a tale voce una quota partecipativa corrispondente almeno al 5% del capitale della Banca Conferitaria.

Le rendite relative alla partecipazione immobilizzata in UniCredito Italiano, pari a lire 80,9 mld, sono interamente riconducibili al dividendo di lire 250 per azione pagato il 25 maggio 2000. I relativi volumi contabili ammontavano a lire 307,5 mld. Il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio della quota immobilizzata della partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria ammontava a lire 2.693,1 mld.

Le immobilizzazioni finanziarie
Altre partecipazioni

Tra le altre partecipazioni si evidenzia la quota del 49,85% di Finanziaria Fondazioni S.p.A. (già Unicredito S.p.A.). Finanziaria Fondazioni è la società "scissa" risultante dal progetto aggregativo, avvenuto nel 1998, tra Unicredito S.p.A. e Credito Italiano S.p.A. La partecipazione è iscritta al valore di conferimento rettificato nel precedente esercizio a seguito della distribuzione ai soci di larga parte delle sue riserve patrimoniali. Finanziaria Fondazioni ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 1999 con un utile netto di lire 0,16 mld, portato a patrimonio. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 ha

evidenziato un utile netto di lire 6,9 mld. Il Consiglio di Amministrazione della Società ne ha proposto l'integrale distribuzione ai soci e, tenuto conto della prolungata inattività, ha deliberato di proporre all'Assemblea l'avvio della liquidazione.

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Con riferimento agli strumenti finanziari affidati in gestione a intermediari esterni, la Fondazione ha in essere mandati obbligazionari, mandati bilanciati e mandati azionari. I mandati obbligazionari hanno come obiettivo investimenti in strumenti di debito con *durations* comprese entro i 5 anni. I mandati bilanciati prevedono la possibilità di effettuare investimenti azionari fino al limite del 20% del patrimonio. Il mandato azionario si concentra sul mercato italiano con investimenti mirati su titoli destinati a investimenti di medio termine e buone valutazioni fondamentali.

La Fondazione, nel corso dell'anno, ha modificato le linee guida dei mandati di gestione assumendo come obiettivi i *benchmark* che tempo per tempo consentivano di massimizzare i risultati e apparivano maggiormente coerenti con l'andamento dei mercati.

L'evoluzione verso gestioni a contenuto azionario va intesa come una scelta coerente con l'orizzonte temporale pluriennale della Fondazione, in linea con l'esperienza praticata dalle maggiori fondazioni a livello mondiale. Al contempo l'elevata percentuale obbligazionaria appare necessaria per contrappesare, in particolare, la componente azionaria rappresentata da azioni della Conferitaria.

Nel corso dell'esercizio anche le giacenze liquide si sono mantenute su importi relativamente consistenti in ragione della bassa inclinazione della curva dei tassi per scadenze e del crescente livello di remunerazione di cui hanno potuto beneficiare i depositi bancari.

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale si qualificano come in appresso (dati in miliardi di lire):

Gestore	Qualificazione amministrativa del mandato	Qualificazione gestionale del mandato	Importo gestito (valore di carico)	Valorizzazione al mercato al 31.12.2000
Cariverona Banca S.p.A.	Gestione patrimoniale	Obbligazionario	30,3	32,7
Invesco France S.A.	Comparto dedicato di Fondo	Bilanciato	400,8	410,6
Schroder Investment Management SIM S.p.A.	Comparto dedicato di SICAV	Bilanciato	600,0	624,8
Ersel SIM S.p.A.	Gestione patrimoniale	Azionario	100,0	104,8
RASBank S.p.A.	Gestione patrimoniale in fondi	Obbligazionari	1,2	1,6
Totale			1.132,3	1.174,5

Le gestioni obbligazionarie hanno avuto quale quadro di riferimento *benchmark* obbligazionari e monetari europei, con profili di rischio coerenti con l'obiettivo di salvaguardia del valore economico del patrimonio gestito sull'arco temporale annuale. In tale ambito i gestori obbligazionari hanno operato entro le linee dei mandati attribuiti, mantenendo *duration* relativamente basse ed estendendo gradualmente gli investimenti alle obbligazioni societarie per poter sfruttare i positivi *spread* di mercato, pur entro i limiti di *rating* permessi dalla Fondazione per tali tipologie di investimenti.

Le gestioni evolutesi in rapporti bilanciati o azionari hanno comportato per alcuni gestori la scelta di effettuare gli investimenti azionari accedendo a quote di SICAV o Fondi comuni azionari: tale strategia ha consentito un'ampia diversificazione con costi molto contenuti.

I settori preferiti dal gestore azionario sono stati quello finanziario (banche e assicurazioni), alcune holding, pochi titoli industriali e il settore delle telecomunicazioni. Le plusvalenze realizzate con le *Gestioni affidate ad intermediari esterni* sono state pari a lire 16,9 mld. La valorizzazione di fine anno al mercato mette in evidenza un maggior valore da valutazione di ulteriori lire 42,1 mld a fronte di volumi contabili di lire 1.132,3 mld.

Gli strumenti
finanziari
non immobilizzati
Azioni della
Società Bancaria
Conferitaria

Nella voce affluiscono le azioni UniCredito Italiano, per le quali il Consiglio di Amministrazione ha richiesto e ottenuto dall'Autorità di Vigilanza la possibilità di dar corso a operazioni di cessione.

Al 31 dicembre 2000 la voce *Azioni della Società Bancaria Conferitaria non immobilizzate* evidenzia un valore di lire 711,5 mld. Esso corrisponde a numero 580.000.281 azioni UniCredito Italiano S.p.A. iscritte a un valore di carico unitario pari a lire 1.226,6.

Il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio della quota non immobilizzata della partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria ammontava a lire 6.230,6 mld (lire 10.742 per azione).

La gestione delle *Azioni della Società Bancaria Conferitaria non immobilizzate* ha consentito la formazione di rendite per 229,5 mld alle quali hanno contribuito dividendi per 126,7 mld, premi realizzati su opzioni per 30,9 mld e plusvalenze da cessione per lire 71,8 mld, incrementative del *Patrimonio*. I relativi volumi contabili ammontavano a lire 711,5 mld.

La Fondazione, come detto, ha dato luogo alla cessione di opzioni *call*, con finalità di copertura su parte di tali azioni UniCredito Italiano. Le opzioni alla data del 31 dicembre 2000 evidenziavano un "prezzo medio ponderato d'uscita" allineato ai valori di mercato del titolo di fine esercizio, e una scadenza media ponderata a giugno 2001.

La vendita di opzioni *call* è stata eseguita con l'obiettivo di stabilire un prezzo di cessione a termine coerente con le valutazioni di congruità effettuate su richiesta della Fondazione. Ciò è avvenuto sullo sfondo di uno scenario di mercato caratterizzato da elevata volatilità.

Tali premi rappresentano una forma di copertura del titolo rispetto alla quotazione registrata al tempo di attivazione dei contratti.

Si evidenzia inoltre che per mantenere i livelli dei prezzi di uscita allineati con le quotazioni per contanti, si è dato corso a una intensa attività di *roll-over* delle posizioni aperte. Alcuni dei contratti di copertura sono stati prorogati adeguando spesso, al contempo, il prezzo d'esercizio e incassando ulteriori premi di *roll-over*. I premi incassati sono stati iscritti in apposita voce del passivo: al tempo dell'esercizio o dell'abbandono delle opzioni, tali importi evidenzieranno la loro definitiva natura economica divenendo parte della plusvalenza di cessione; in caso di abbandono, confluiranno a conto economico tra i proventi finanziari.

Altri strumenti
finanziari
non immobilizzati

Oltre ad avere interessato le azioni UniCredito Italiano, l'attività di copertura ha contraddistinto anche la gestione degli *Altri strumenti finanziari non immobilizzati* (quasi esclusivamente titoli bancari e assicurativi). I premi incassati, pari a lire 107,1 mld, sono stati iscritti, secondo i principi contabili, in apposita voce del passivo in attesa dell'esito delle opzioni.

I settori sui quali si sono principalmente indirizzati gli investimenti della Fondazione sono stati quello bancario e quello assicurativo, italiani ed europei, che hanno evidenziato *performance* di buon interesse.

Le obbligazioni hanno rappresentato una componente marginale d'investimento: al 31 dicembre 2000 esse ammontavano a lire 12,5 mld. A fronte dell'acquisto di titoli obbligazionari del controvalore di lire 3,1 mld denominati in dollari USA, la Fondazione, per neutralizzare il rischio di cambio, ha dato corso alla vendita della valuta a termine con scadenza 15 marzo 2001, in coerenza con l'ipotesi di dismissione dei titoli. Le rendite conseguite nel comparto degli *Altri strumenti finanziari non immobilizzati* sono state pari a lire 112,4 mld. Le componenti di tali rendite sono riconducibili quanto a lire 55,3 mld a plusvalenze nette da negoziazione di titoli, quanto a lire 37,1 mld a *volatility trading*, quanto a lire 20,0 mld a dividendi. Le rendite non incorporano invece i premi incassati per l'attività di copertura in essere al 31 dicembre 2000, premi che sono stati contabilizzati in apposita voce del passivo. I relativi volumi contabili ammontavano a lire 1.124,9 mld.

Le disponibilità
liquide

I depositi mantenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio hanno potuto beneficiare del progressivo incremento della remunerazione della liquidità. Il tasso medio di remunerazione, sotteso dalla gestione di tali consistenze, calcolato con riferimento all'intero esercizio, è stato superiore al 5%.

Le giacenze liquide al 1° settembre 1999 ammontavano a lire 118,1 mld mentre al 31 dicembre 2000 erano pari a lire 297,9 mld.

Le rendite contabili relative alla *Liquidità* sono state pari a lire 19,4 mld. I relativi volumi contabili puntuali ammontavano a lire 297,9 mld.

Riepilogo rendite dell'esercizio 1.9.1999 - 31.12.2000	Fonti reddituali	Importo (mld di lire)
	Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	16,9
	Azioni della Società Conferitaria (quota immobilizzata)	80,9
	Azioni della Società Conferitaria (quota non immobilizzata)	157,6
	Altri strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente	112,4
	Disponibilità liquide	19,4
	Totale	387,2
	Imposte trattenute alla fonte	-8,5
	Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	378,7

Indici di redditività del patrimonio di bilancio

Viene calcolato come rapporto tra le rendite nette (risultato della gestione patrimoniale-finanziaria) e il patrimonio medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio (secondo le indicazioni fornite dall'ACRI).

Tenuto conto che le rendite sono pari a lire 378,7 mld e il patrimonio medio contabile è di lire 2.867,6 mld, la redditività del patrimonio della Fondazione nell'esercizio 1999-2000 risulta pari al 13,2%. Normalizzando tale percentuale su base annua la redditività si attesta al 10,0%.

L'andamento della Società Conferitaria UniCredito Italiano S.p.A.

UniCredito Italiano S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2000 realizzando un *utile* di lire 2.353 mld e un *Risultato di gestione* di 2.649 mld. Nel corso dell'esercizio 2000, UniCredito Italiano ha assunto il ruolo di *holding* del Gruppo. Con decorrenza primo gennaio 2000 sono stati scorporati, da un lato, il ramo d'azienda costituito dalla rete Italia, conferito al Credito Italiano, e, dall'altro, quello relativo all'attività di *investment banking*, conferito a UBM.

Più in dettaglio il *margin* di *intermediazione* di UniCredito Italiano S.p.A. è risultato pari a lire 3.457 mld ed è principalmente determinato dal flusso di dividendi (3.444 mld), data la natura di *holding* della società.

I *Costi operativi* si sono attestati nel complesso a lire 808 mld. Dopo accantonamenti a *Fondo rischi su crediti* e rettifiche nette complessivamente pari a lire 154,0 mld, considerato il saldo delle poste straordinarie, si perviene a un *Utile lordo* di lire 3.395 mld, alla cui formazione ha concorso un *Utile straordinario* di lire 2.162 mld. All'Assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di lire 250 per le azioni ordinarie e di lire 265 per le azioni di risparmio, entrambi sui livelli dell'anno precedente, rispettivamente pari al 2,32% e al 3,08% in rapporto alle quotazioni di fine esercizio.

L'andamento del titolo in borsa si riassume nei seguenti dati: il prezzo minimo è stato pari a euro 3,586 e quello massimo a euro 6,115. Il prezzo medio nell'anno si è attestato a euro 4,864.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 6 febbraio 2001 è stata costituita la società strumentale *Iniziativa Sociali e Culturali* (ISC) S.p.A. con un capitale di un milione di euro. Di tale società la Fondazione detiene il 99,9%. ISC sarà destinata a operare nei settori rilevanti anche attraverso l'acquisizione di immobili da destinare a finalità sociali e culturali.

Dando seguito alla lettera d'impegno sottoscritta in data 31 gennaio 2001 nei confronti del fondo chiuso "Fondamenta" promosso da Mediolanum State Street, nel primo trimestre del 2001 sono avvenuti i primi richiami di capitale per un importo complessivo di lire 10,8 mld a fronte di impegno totale pari a lire 150 mld.

Con riferimento alle garanzie reciprocamente prestate dalla Fondazione e dalla Fondazione CRT, di cui c'è evidenza tra gli *Impegni e rischi*, il 1° marzo 2001 ha avuto inizio il procedimento arbitrale finalizzato alla definizione delle divergenze interpretative intervenute.

La Fondazione ha deliberato l'avvio della fase liquidatoria di Finanziaria Fondazioni S.p.A. ex Società Conferitaria ormai inattiva da molti mesi.

La Fondazione ha favorevolmente deliberato in merito all'acquisizione di una quota partecipativa minoritaria nel capitale di Consortium S.p.A. e di Mediobanca S.p.A.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

L'andamento che i mercati finanziari hanno evidenziato fin dagli ultimi mesi del 2000 è proseguito nel 2001 con un progressivo incremento della volatilità delle borse e un rilevante decremento del valore dei titoli quotati.

In tale contesto la gestione finanziaria della Fondazione si è realizzata secondo tre direttrici: la prima, con riferimento ai mandati di gestione esterna, si è concretizzata nell'invito al contenimento degli investimenti azionari nei mandati bilanciati; la seconda è stata preordinata all'intensificazione dell'attività di *volatility trading* connessa con una gestione attiva del portafoglio opzioni; è stata infine ulteriormente sviluppata l'attività di analisi fondamentale relativa ai titoli quotati con l'obiettivo di evidenziare le quotazioni più sacrificate rispetto ai valori congrui.

L'attività finanziaria promossa dalla Fondazione è supportata da uno staff interno che si avvale di una vasta rete di relazioni con i principali operatori finanziari a livello mondiale ed è organizzativamente separato dalle altre funzioni. Nei primi mesi del 2001 è stata avviata una fase di accurata riorganizzazione della Direzione finanziaria al fine di riqualificare i processi di lavoro e dotare la struttura di adeguati strumenti operativi e apparati tecnologici. In tale processo la Fondazione è assistita da una primaria Società di consulenza.

BILANCIO DI MISSIONE

Le aree di intervento, individuate dallo Statuto della Fondazione, sono quelle della ricerca scientifica, dell'istruzione e formazione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli.

Le finalità della Fondazione vengono perseguite:

- nella maggior parte dei casi, sostenendo progetti promossi da terzi nell'ambito di programmi definiti;
- svolgendo direttamente attività aventi scopi coerenti con i settori rilevanti di intervento;
- attuando specifiche finalità attraverso la costituzione di società strumentali. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, alla data di chiusura dell'esercizio la Fondazione non ha ancora attivato alcuna società strumentale.

Possono beneficiare degli interventi della Fondazione enti e istituzioni pubbliche, purché non costituite in forma di impresa, ed enti privati senza scopo di lucro, costituiti per atto pubblico o registrato, o scrittura privata autenticata, anche in forma di cooperativa sociale di cui alla legge 381/91 e successive modificazioni, il cui scopo, enunciato nella legge, nello statuto o nel documento costitutivo, sia riconducibile con certezza a uno dei settori rilevanti di intervento della Fondazione.

È cura della Fondazione verificare che i beneficiari impieghino i fondi ottenuti per le finalità per le quali sono stati erogati, evitando comportamenti discriminatori e condizionamenti ideologici o politici estranei alla loro missione.



RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

Le risorse disponibili

All'inizio dell'esercizio la consistenza dei fondi residui, non ancora impegnati, ammontava a lire 25,1 mld. Gran parte di tale residuo derivava dalla disponibilità stabilita dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 1998-1999, per un progetto di ricerca scientifica poi non attuato. Nel corso del 2000 tali risorse si sono incrementate di ulteriori lire 85,2 mld a valere sulle rendite dell'esercizio in via di formazione e di lire 0,6 mld in seguito a una riclassifica del *Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni*. Il totale delle risorse disponibili, per finalità erogative ha raggiunto pertanto la consistenza di lire 110,9 mld.

Gli impegni assunti per gli interventi istituzionali sono stati di lire 86,8 mld di cui lire 81,2 mld attribuibili all'esercizio 1999-2000 e lire 5,6 mld attribuibili a esercizi precedenti.

Le risorse finanziarie disponibili ma non impegnate, alla fine dell'esercizio ammontavano a lire 24 mld alle quali va aggiunto l'*accantonamento al Fondo erogazioni nei settori rilevanti* per lire 114,1 mld.

Risorse disponibili per l'attività erogativa	Dati in miliardi di lire
Risorse residue al 1° settembre 1999	25,1
Stanziamiento a valere sulle rendite in via di formazione	85,2
Riclassificazione fondo stabilizzazione erogazioni	0,6
<i>Subtotale</i>	<i>110,9</i>
Erogazioni deliberate nell'esercizio 1999-2000	-86,8
Pagamenti diretti	-0,1
Accantonamenti dell'esercizio	114,1
Saldo del Fondo erogazioni nei settori rilevanti al 31.12.2000	138,1

Fondo di
stabilizzazione
delle erogazioni

Accanto al *Fondo erogazioni nei settori rilevanti* si colloca il *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* la cui funzione è quella di assicurare la consistenza e la continuità del flusso delle erogazioni negli esercizi a venire, e la cui grandezza è oggi pari a lire 105,4 mld. La movimentazione di detto fondo è dettagliata nel paragrafo *Fondi per l'attività di istituto*, contenuto nella *Nota Integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale*. Il fondo sarà movimentato in stretta correlazione con i piani progettuali di erogazione e avrà la funzione di sopperire, in un orizzonte temporale pluriennale, da un lato a possibili scostamenti sui risultati attesi, dall'altro a eventuali impreviste maggiori necessità di erogazione.

La determinazione degli accantonamenti annui sul fondo sarà stabilita dal Consiglio Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Fondo per il
volontariato

Le Fondazioni sono tenute, in base all'art. 5 della legge 266 del 1991, ad accantonare un quindicesimo del totale dei proventi di ogni esercizio, al netto degli oneri patrimoniali, delle spese di funzionamento e delle imposte, a favore di fondi speciali presso le regioni. Nell'esercizio 1999-2000 la Fondazione ha accantonato l'importo di lire 10,0 mld. Dalla sua costituzione, la Fondazione ha accantonato al *Fondo per il volontariato* l'importo complessivo di lire 27,0 mld.

L'utilizzo del Fondo avviene per iniziativa dei Centri di Servizio Provinciali e del Comitato Regionale di Gestione. Gli utilizzi dell'esercizio sono stati pari a lire 1,8 mld. Il Fondo a bilancio ammonta a lire 24,8 mld.

Le variazioni del *Fondo per il volontariato*, i criteri di determinazione dell'importo da accantonare sono dettagliati nel paragrafo *Fondo per il volontariato*, contenuto nella *Nota Integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale*.



Rendiconto
delle erogazioni
deliberate

Come sopra detto, gli impegni assunti nell'esercizio sono stati pari a lire 86,8 mld.
Dalla sua costituzione, nel 1992, a tutto il 2000, la Fondazione ha assunto impegni complessivi pari a lire 281,1 mld distribuiti come evidenziato nella seguente tabella:

Distribuzione
delle erogazioni
deliberate
per area di
intervento in
miliardi di lire

Settore	Sottosettore	Delibere 1999-2000	Delibere esercizi precedenti	Totale
	Solidarietà con categorie sociali deboli	19,9	19,4	39,3
	Recupero fasce emarginazione	0,6	3,2	3,8
Assistenza alle categorie sociali deboli	Anziani	8,5	13,4	21,9
	Solidarietà internazionale	1,5	6,6	8,1
	Associazionismo volontariato e protezione civile	2,2	10,7	12,9
	Scuole materne	2,4	3,1	5,5
Sanità		13,4	24,5	37,9
Arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali	Tutela e restauro	20,6	34,9	55,5
	Promozione e valorizzazione	9,2	30,8	40,0
	Ambiente	0,6	0,3	0,9
Area Ricerca scientifica		4,5	29,4	33,9
Area Istruzione e formazione		3,4	18,0	21,4
Totali		86,8	194,3	281,1

A fronte degli impegni ad erogare assunti, le erogazioni vengono materialmente effettuate sulla base della documentazione comprovante la spesa sostenuta e l'effettiva destinazione alle finalità individuate al momento della delibera.

Quando la tipologia dell'intervento lo consenta é messo in atto l'esame, anche tramite l'assistenza di consulenti, dell'effetto in termini di efficienza e di ricaduta sociale; in ogni caso viene attivata una verifica documentale del reale utilizzo e della coerente destinazione dei beni sovvenzionati.

Altre verifiche precedenti l'erogazione riguardano: la pertinenza delle relazioni tecniche, e in particolare degli stati di avanzamento dei lavori, delle fatture, delle relazioni dei responsabili del progetto, degli attestati di organismi terzi eventualmente preposti al controllo e, ove è il caso, dei rapporti di collaudo formulati dagli installatori. Da quanto detto, si deduce che la fase di liquidazione si distanzia da quella dell'impegno per periodi di tempo diversi da progetto a progetto e da beneficiario a beneficiario. Nell'esercizio 1999-2000 sono state effettuate erogazioni per complessive lire 49,2 mld mentre a far tempo dalla sua costituzione la Fondazione ha erogato circa lire 170 mld. Considerando gli impegni assunti nell'esercizio e le erogazioni effettuate si ricava l'importo delle erogazioni per le quali sono stati assunti impegni pari a lire 111,2 mld, ma che restano da effettuare condizionatamente alla presentazione della idonea documentazione, come segue:

Variazioni nella voce Erogazioni deliberate in miliardi di lire

Saldo iniziale al 31.8.1999	73,701
Erogazioni effettuate nell'esercizio	- 49,248
Impegni a erogare assunti nell'esercizio	86,800
Rimanenze erogazioni deliberate	111,253



Distribuzione delle erogazioni deliberate per area di intervento in miliardi di lire

Si riassumono di seguito, in mld di lire, le erogazioni effettuate suddivise per settore di intervento all'interno del quale è spesso possibile compiere una ulteriore e più precisa definizione di sottosettori.

Settore	Sottosettore	Erogazioni 1999-2000	Erogazioni esercizi precedenti	Totale
Assistenza alle categorie sociali deboli	Solidarietà con categorie sociali deboli	7,3	14,7	22,0
	Recupero fasce emarginazione	0,3	2,5	2,8
	Anziani	3,0	7,9	10,9
	Solidarietà internazionale	1,7	1,0	2,7
	Associazionismo volontariato e protezione civile	1,1	10,4	11,5
	Scuole materne	1,3	1,7	3,0
Sanità		5,3	16,1	21,4
Arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali	Tutela e restauro	12,2	19,5	31,7
	Promozione e valorizzazione	7,0	17,1	24,1
	Ambiente	0,2	0,1	0,3
Area Ricerca scientifica		2,9	18,5	21,4
Area Istruzione e formazione		6,9	12,0	18,9
aTotali		49,2	121,5	170,7



Principi su cui sono basati i criteri di individuazione dei progetti finanziati

L'esercizio 1999 - 2000 non ha potuto contare per la propria attività su uno specifico documento programmatico del Consiglio di Indirizzo, poiché quest'ultimo è stato nominato soltanto nell'ottobre 2000.

L'attività istituzionale ha quindi seguito i criteri più generali di individuazione dei bisogni e di risposta alle istanze sociali perseguendo alcuni obiettivi ritenuti prioritari dal cessato Consiglio di Amministrazione.

Come per il passato, la Fondazione, impegnata nei confronti della comunità a svolgere con assoluta trasparenza la propria attività, ha improntato la sua azione a criteri di equità, indipendenza, imparzialità, e non discriminazione verso tutti i soggetti che entrano in relazione con essa.

Nel corso dell'esercizio 1999-2000, il Consiglio di Amministrazione ha compiuto la scelta di fondo di non privilegiare un particolare settore di missione, come era avvenuto in passato con specifici e delimitati ambiti progettuali, ma di volgere una particolare attenzione a una pluralità di aree di intervento, precisamente:

- assistenza alle categorie sociali deboli
- sanità
- conservazione e valorizzazione dei beni culturali
- istruzione, formazione e ricerca scientifica

Conseguentemente sono stati considerati tutti i progetti sottoposti da enti e organizzazioni terze aventi le caratteristiche oggettive per aspirare a essere soggetti beneficiari, considerando la qualità di ogni progetto, dapprima in una fase istruttoria meramente tecnica compiuta dalla struttura, successivamente in una fase consultiva per la quale hanno operato specifiche commissioni formate da consiglieri che hanno messo a disposizione la propria professionalità nei diversi settori. Questa fase è stata rivolta sia a valutare la validità dei progetti, sia a ipotizzare l'entità di intervento da proporre al Consiglio di Amministrazione.

Infine il Consiglio di Amministrazione ha assunto decisioni di erogazione assumendo specifiche deliberazioni.

OBIETTIVI ISTITUZIONALI PERSEGUITI

Assistenza
alle categorie
sociali deboli

Gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nelle aree di intervento sopra richiamate, sono stati i seguenti.

La Fondazione ha mantenuto stabile il proprio orientamento continuando a considerare prioritaria la solidarietà verso le categorie sociali deboli. In tale contesto vanno ricompresi, tra gli altri, interventi a favore dei portatori di handicap e a sostegno di cooperative sociali; attività a supporto dell'assistenza domiciliare o di residenze assistite per malati oncologici terminali; erogazioni a organizzazioni che si affiancano alle istituzioni sanitarie per una migliore tutela di persone affette da specifiche gravi patologie; aiuti agli immigrati con permesso di soggiorno.

In questo ambito la Fondazione ha deliberato impegni per lire 19,9 mld, cui vanno ad aggiungersi lire 0,6 mld specificatamente dedicati al recupero sociale di fasce di emarginazione.

Altra voce rilevante nel medesimo settore è quella degli anziani, autosufficienti e non, cui sono state destinate risorse per complessive lire 8,5 mld, da devolvere principalmente alla realizzazione e al recupero di strutture di accoglienza o alla dotazione di attrezzature. Si includono in quest'area gli interventi diretti alle scuole materne, la maggior parte delle quali, situate nei territori di competenza operativa della Fondazione, sono state fatte oggetto di interventi destinati all'adattamento degli impianti e degli ambienti alle normative di sicurezza, con un impegno di spesa di lire 2,4 mld.

Uscendo dai propri confini operativi di elezione, la Fondazione ha sviluppato esperienze di interventi nell'ambito della solidarietà internazionale per scopi sociali, specie in contesti di emergenza internazionale. Nell'esercizio passato sono stati attivati interventi a sostegno, in particolare, di popolazioni africane, realizzati per il tramite di organizzazioni italiane, religiose e non, che operano in loco. L'impegno complessivamente assunto è stato di lire 1,5 mld.

La Fondazione ha ritenuto inoltre di intervenire direttamente nel settore del volontariato, tenuto anche conto degli scarsi risultati finora raggiunti nell'applicazione della L. 266/91 istitutiva dei fondi per il volontariato, per carenze intrinseche della normativa. Per la voce in oggetto, che, accanto al volontariato, include l'associazionismo e la specifica attività di volontariato dedicata alla protezione civile, sono stati assunti impegni per lire 2,2 mld.

Sanità

La sanità è un altro capitolo di continuo e rilevante interesse per la Fondazione. Concluso un progetto esplicitamente dedicato a questa voce, nell'esercizio trascorso gli interventi si sono sostanzianti nell'affiancamento alle strutture pubbliche, sia per l'adattamento funzionale di immobili sia per il potenziamento della dotazione di strumenti e attrezzature. Gli impegni complessivamente assunti in quest'area sono stati pari a lire 13,4 mld.

Arte,
conservazione
e valorizzazione
dei beni e delle
attività culturali
e dei beni
ambientali

La capillare presenza sul territorio di opere di valore culturale spesso considerevole, oppure di opere minori, ma degne tuttavia di essere tutelate e salvate da un degrado altrimenti inarrestabile, fanno sì che l'area della tutela e del restauro delle opere d'arte occupi larga parte dell'attenzione della Fondazione.

In questo ambito sono ricompresi gli acquisti di opere che avrebbero rischiato la dispersione se non fossero state donate a musei e interventi di conservazione e restauro di dipinti e sculture, di architetture civili e dedicate al culto, di libri e di oggetti di interesse archeologico. Gli impegni assunti sono stati pari a lire 20,6 mld.

Anche la promozione e valorizzazione di attività culturali è stata fatta oggetto di attenzione. In tale contesto si comprendono gli allestimenti di nuovi spazi espositivi e il riadattamento di strutture esistenti alle moderne esigenze dell'organizzazione museale; il sostegno a mostre promosse da primari istituti di ricerca e divulgazione nel campo del patrimonio culturale. Rientrano in tale ambito di interesse anche i sostegni alle fondazioni teatrali che si vanno costituendo con lo scopo di promuovere e pianificare la programmazione delle attività stagionali e dei teatri civici; l'affiancamento agli organismi che si occupano con continuità di attività musicale; i contributi necessari a rendere possibile la pubblicazione di opere di varia natura promosse da istituzioni di prestigio; il sostegno ad accademie e fondazioni culturali. In questa direzione sono stati assunti impegni per lire 9,2 mld.

Per iniziative di tutela dell'ambiente sono stati impegnati 0,6 mld di lire.



Ricerca scientifica, istruzione e formazione

Gli interventi a favore della ricerca e dell'istruzione universitaria, sia diretti a potenziare strutture e attrezzature sia a favore della ricerca vera e propria, hanno fatto registrare impegni pari a lire 4,5 mld. Nel campo dell'istruzione e della formazione gli impegni assunti assommano a lire 3,4 mld.

Distribuzione delle erogazioni deliberate per scaglioni di importo

La tabella che segue evidenzia la distribuzione degli impegni a erogare per importo. Gli interventi inferiori a lire 50 milioni, prevalenti per numero, evidenziano la sensibilità della Fondazione anche per le istanze più contenute. Tuttavia è negli interventi di maggior consistenza che meglio si può misurare la capacità di incidere sul territorio.

Impegni a erogare per importo	Numero	%	Impegni in mld di lire	%
Inferiori ai 5 milioni	234	20,89	0,8	0,92
Compresi tra i 5 e i 10 milioni	184	16,43	1,6	1,80
Compresi tra i 10 e i 49,9 milioni	390	34,81	9,6	11,04
Compresi tra i 50 e i 99,9 milioni	132	11,79	8,2	9,52
Compresi tra i 100 e i 299,9 milioni	117	10,45	18,6	21,41
Compresi tra i 300 e i 499,9 milioni	30	2,68	10,5	12,13
Uguali o superiori ai 500 milioni	33	2,95	37,5	43,18
Totali	1.120	100	86,8	100



PROGETTI E INIZIATIVE DI MAGGIOR DIMENSIONE FINANZIATI

Assistenza alle
categorie sociali
deboli

Si descrivono di seguito gli interventi di importo uguale o superiore a lire 500 mln, con le relative destinazioni.

A favore del Comune di Belluno per la ristrutturazione interna del corpo laterale est della casa di riposo M.G. Lante, in località Cavarzano, da destinare a non autosufficienti in RSA (18 posti letto). Impegno di lire 600 mln.

A favore della Diocesi di Verona (Caritas) per la ristrutturazione di un immobile in via Trezza in dieci miniappartamenti per ospitare donne e madri con minori in difficoltà. Impegno di lire 600 mln.

A favore del Comune di Feltre (Belluno) per lavori di ristrutturazione dell'ex pensionato in Casa di Riposo (almeno 29 posti per degenti affetti da Alzheimer). Impegno di lire 700 mln.

A favore dell'Associazione Piccola Fraternità della Lessinia di Boscochiesanuova (Verona) per la costruzione di un fabbricato da adibire a Casa di Accoglienza per disabili ed emarginati da erigersi nel comune di Boscochiesanuova in località Corbiolo. Impegno di lire 600 mln.

A favore della Casa di Ricovero Muzan di Malo RSA (Vicenza) per arredi, attrezzature per degenza e sistemazione ingressi. Impegno di lire 790 mln.

A favore della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza di Verona per la realizzazione dell'area sportiva del Centro polifunzionale di riabilitazione integrata. Impegno di lire 5 mld.

A favore della Lega del Filo d'Oro Onlus di Osimo (Ancona) per lavori di ampliamento per la ristrutturazione dei servizi generali del centro riabilitativo di Osimo. Impegno di lire 1 mld.

A favore dell'Associazione Casa del Sole di Curtatone (Mantova) per la realizzazione di una casa vacanza per portatori di handicap presso Villa Dora di Garda in convenzione con ASL e comuni del comprensorio. Ristrutturazione dependance (CEOD e Centro Il Sorriso). Impegno di lire 1 mld.

A favore della Cooperativa a r.l. La Scintilla di Isola della Scala (Verona) per la ristrutturazione e l'ampliamento del fabbricato adibito a centro diurno e alloggi per disabili. Impegno di lire 600 mln.

A favore del Comune di Legnago (Verona) per la realizzazione di un centro per la terza età che ospiti anche associazioni di anziani. Impegno di lire 730 mln.

A favore dell'Istituto Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia di Verona per lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Cesiolo, per ospitalità alle religiose anziane e ammalate provenienti dalle missioni. Impegno di lire 1,1 mld.

Sanità

A favore dell'Ulss 22 Veneto Bussolengo (Verona) per l'acquisto di una apparecchiatura per la risonanza magnetica per l'ortopedia. Impegno di lire 650 mln.

A favore dell'Ulss 6 Veneto Vicenza per attrezzature e software innovativo per il nuovo Centro di Emodialisi del nuovo Reparto di Nefrologia. Impegno di lire 2 mld.

A favore dell'azienda Sanitaria Locale di Mantova per l'acquisto di attrezzature radiologiche per l'Unità Operativa di Bozzolo. Impegno di lire 600 mln.

A favore dell'Ulss 21 Veneto Legnago (Verona) per il completamento del Centro Unificato di Prenotazione. Impegno di lire 980 mln.

Arte,
conservazione e
valorizzazione
dei beni e delle
attività culturali
e dei beni
ambientali

A favore del Comune di Vicenza per il restauro della facciata interna del Palazzo Chiericati (opera di Andrea Palladio), sede della Pinacoteca civica. Impegno di lire 800 mln.

A favore del Protomonastero delle Clarisse di Assisi (Perugia), per lavori di consolidamento e restauro degli affreschi e dei dipinti murari della basilica di Santa Chiara, nell'ambito del più vasto programma di restauri conseguenti ai danni causati dal terremoto. Impegno di lire 3 mld.

A favore del Comune di Mantova per l'installazione di impianti e arredi dalle sale di lettura in un generale piano di restauro della Biblioteca Teresiana. Impegno di lire 650 mln.

A favore della parrocchia di San Giovanni Battista in Valle di Verona per una prima fase del restauro generale della parrocchiale, concentrata in particolare sulla cripta. Impegno di lire 700 mln.

A favore dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo per urgenti lavori di consolidamento della cupola e del campanile della chiesa del SS. Sacramento. Impegno di lire 800 mln.

A favore del Comune di Lazise (Verona) per il restauro e il consolidamento dell'antica Dogana Veneta (ex arsenale nautico prospiciente il lago, di origine del XIV secolo). Impegno di lire 1 mld.



Istruzione e
formazione

A favore dell'Università degli Studi di Verona per l'allestimento nell'edificio ex Provveditorato della foresteria dell'Ateneo. Impegno di lire 2 mld.

Fondazioni
teatrali

La Fondazione è intervenuta, fino a oggi, nella fase costitutiva di tre fondazioni teatrali contribuendo in misura risolutiva alla loro attivazione.

Si tratta in particolare della Fondazione Arena di Verona, costituita nel 1999, con un intervento di lire 10 mld distribuiti sull'arco di quattro anni.

E per quanto riguarda specificamente l'esercizio 1999 - 2000:

- della Fondazione per il Teatro Comunale di Belluno con un impegno di lire 1.750 mln distribuiti in un quinquennio;

- della Fondazione Culturale Antonio Salieri di Legnago con un intervento di lire 660 mln distribuiti in un triennio.

Entrambe queste Fondazioni sono in fase costitutiva. In ognuna delle istituzioni suddette la Fondazione Cariverona ha il diritto di nominare un Consigliere di Amministrazione.

INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE

Per la sua rilevanza culturale, trova qui menzione l'acquisto da parte della Fondazione di un dipinto di Bernardo Bellotto, grande vedutista veneto del Settecento. Acquistato a un'asta a Londra presso Christie's, il dipinto rappresenta una veduta del ponte di Castelvecchio di Verona, presa da monte dell'Adige. È una delle sette vedute veronesi dipinte da Bernardo Bellotto attorno al 1745, probabilmente su commissione del maresciallo von Schulenburg. All'inizio del secolo era nella collezione del principe Orloff, per passare poi ad altra collezione privata francese e di qui a Christie's. Poiché il dipinto si presentava in condizioni di conservazione non ottimali, è stato oggetto di un lungo e accurato restauro ed è ora ritornato allo splendore originario. Dopo una serie di esposizioni in Italia e all'estero, la Fondazione depositerà il dipinto in custodia presso il Museo di Castelvecchio in Verona per consentirne una pubblica ampia fruizione.

LINEE DI SVILUPPO PLURIENNALI

La Fondazione ha manifestato nella sua storia un preciso orientamento all'operatività per progetti: si è trattato, nella maggior parte dei casi, di iniziative che hanno tracciato linee di indirizzo su cui si è inserita una variegata pluralità di operazioni, grandi e piccole, riconducibili a comuni denominatori.

Le informazioni fornite nel contesto del "Bilancio di Missione" mettono in evidenza l'importanza relativa che i settori rilevanti hanno avuto a tutto il 2000 e consentono di intravedere il peso dell'attività per progetti sin qui realizzata.

L'attività di programmazione pluriennale è attualmente in corso e si svilupperà sulla logica sin qui seguita dell'operatività per progetti. Tale lavoro vede impegnate alcune commissioni istituite nell'ambito del Consiglio Generale, che rassegnano il risultato del loro impegno entro il mese di aprile 2001.

Inoltre la Fondazione conta di individuare alcuni grandi progetti, definiti tali sia per la dimensione della spesa sia per l'incidenza del progetto nel contesto sociale delle varie comunità. Si può affermare sin d'ora che, in particolare, i settori della sanità, dell'istruzione e formazione e dell'arte e valorizzazione dei beni e delle attività culturali saranno oggetto di rilevante attenzione che si dispiegherà nel prossimo quinquennio e che qualificherà in maniera significativa la presenza della Fondazione.



Sarà funzionale ad alcune di tali iniziative la costituzione, avvenuta nel febbraio 2001, di una “società strumentale” denominata *Iniziativa Sociali e Culturali S.p.A.* che fungerà da braccio operativo della Fondazione in alcune delle iniziative di maggior rilevanza.

COMMENTI AGLI SCHEMI DI BILANCIO

Stato
patrimoniale

L'attivo patrimoniale evidenzia tra le immobilizzazioni *beni immobili strumentali* al netto degli ammortamenti per lire 21,7 mld rappresentati da palazzo Treves, sede della Fondazione, ubicato in Verona, via Forti 3/A e acquisito nel mese di ottobre. Lire 4,4 mld sono invece attribuibili a *beni mobili d'arte*: l'importo comprende il prezzo del già citato dipinto di Bernardo Bellotto, acquistato in asta nel luglio 2000, e quello di due incunaboli del '400 acquistati dalla Fondazione e depositati in custodia presso la Biblioteca comunale di Belluno.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono costituite esclusivamente da partecipazioni azionarie delle quali:

- lire 307,5 mld relative al possesso di n. 250.700.000 azioni della Società Conferitaria UniCredito Italiano S.p.A. pari al 5% del capitale sociale;
- lire 14,5 mld relative al possesso di n. 498.573 azioni di Finanziaria Fondazioni S.p.A. pari al 49,85% del capitale sociale.

Gli *strumenti finanziari non immobilizzati* sono costituiti da:

1. *Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale* per lire 1.132,3 mld.
2. *Strumenti finanziari quotati* per lire 1.826,8 mld, dei quali:
 - lire 2,8 mld titoli di debito;
 - lire 1.824,0 mld titoli di capitale (comprese anche n. 580.000.281 azioni della Società Conferitaria UniCredito Italiano S.p.A.).
3. *Strumenti finanziari non quotati* per lire 9,7 mld.

I *crediti*, evidenziati per lire 66,4 mld, sono costituiti per lire 66,1 mld da *crediti d'imposta su dividendi*, per lire 0,2 mld da acconti IRAP e da lire 0,1 mld da *crediti diversi*.

Le *disponibilità liquide*, evidenziate per lire 297,9 mld, sono rappresentate da disponibilità a breve verso banche.

I *ratei e risconti attivi* ammontano a lire 0,3 mld, e corrispondono, in via prevalente, alla quota di competenza di interessi su titoli.

Al passivo il *patrimonio netto* è così composto:

- *fondo di dotazione* iscritto per lire 1.970,3 mld, risultante del *fondo di dotazione* originario di lire 1.839,7 mld, del *fondo riserva patrimoniale* di lire 100,0 mld e del *fondo acquisto sede* di lire 11,2 mld, nonché del 50% del fondo ex art.12 D.L. 356/90 per lire 19,4 mld;
- *riserva da rivalutazione e plusvalenze*: questa riserva, che ammonta a lire 870,1 mld, deriva dal *fondo incremento patrimonio* per lire 798,3 e da plusvalenze da cessione di azioni della conferitaria per lire 71,8 mld;
- *riserva obbligatoria*: questa riserva è stata costituita ai sensi del D.L. 153/99 e rappresenta l'accantonamento del 15% dell'avanzo dell'esercizio. Il valore in bilancio è pari a lire 52,7 mld;
- *riserva per l'integrità del patrimonio*: questa riserva, pari a lire 52,7 mld, è costituita attraverso un accantonamento del 15% dell'avanzo d'esercizio.

La consistenza del Patrimonio si attesta a lire 2.945,9 mld al 31 dicembre 2000 contro lire 2.789,4 mld al 31 agosto 1999 con un incremento di lire 156,5 mld.

I *fondi per l'attività d'istituto* pari a complessive lire 243,5 mld sono così strutturati:

- *fondo di stabilizzazione delle erogazioni*, per lire 105,4 mld ;
- *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*, per lire 138,1 mld;
- *altri fondi* per lire 13,7 milioni che corrispondono al valore residuo di una donazione modale pervenuta alla Fondazione nel gennaio del 1998.

I *fondi per rischi e oneri* sono pari a lire 2,0 mld e sono relativi oneri amministrativi vari. Le *erogazioni deliberate*, pari a lire 111,3 mld, recepiscono gli impegni erogativi già deliberati ma non ancora effettuati.

Il *fondo per il volontariato* evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91, per lire 24,8 mld;

La voce *debiti*, che ammonta a lire 353,8 mld, comprende:

- *debiti verso fornitori*, per lire 3,2 mld;
- *debiti verso l'Erario* per lire 78,9 mld;
- *debiti diversi* per 0,1 mld;
- *premi incassati per opzioni da esercitare* per lire 270,6 mld;
- *valutazione di strumenti derivati* per lire 1,0 mld.



Il conto economico esprime l'avanzo dell'esercizio pari a lire 351,3 mld. Le componenti positive e negative della gestione che concorrono a tale risultato sono:

- *proventi delle gestioni patrimoniali individuali* per lire 16,9 mld;
- *dividendi e proventi assimilati* per lire 293,7 mld (comprendono crediti di imposta sui dividendi per lire 66,1 mld) dei quali:
 - lire 105,5 mld da *altre immobilizzazioni finanziarie* (di cui lire 24,6 mld crediti di imposta);
 - lire 188,2 mld da *strumenti finanziari non immobilizzati* (di cui 41,5 crediti di imposta sui dividendi);
- *interessi e proventi assimilati* per lire 14,3 mld; sono composti quasi totalmente da interessi maturati su conti correnti bancari al netto delle imposte;
- *svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* per lire 3,8 mld per l'adeguamento al valore di mercato degli *strumenti finanziari non immobilizzati* gestiti in via diretta dalla Fondazione;
- *risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* per lire 123,7 mld: tale voce economica è costituita da:
 - lire 2,1 mld da negoziazione su titoli di debito;
 - lire 57,0 mld da negoziazione su titoli di capitale;
 - lire 67,9 mld da negoziazione su contratti derivati;al netto di lire 3,4 mld per ritenute subite alla fonte.

Si aggiungono *altri proventi* per lire 0,1 mld per fitti attivi per contratti di locazione in essere prima dell'acquisizione, su una porzione dell'immobile strumentale. Gli *oneri* ammontano a lire 14,8 mld e si ripartiscono nelle seguenti voci di costo:

- *compensi e rimborsi spese organi statutari*, per lire 2,4 mld;
- *oneri per il personale*, per lire 3,8 mld dei quali lire 0,7 mld per oneri diretti e lire 3,1 mld per spese personale comandato;
- *oneri per consulenti e collaboratori esterni*, per lire 4,1 mld;
- *ammortamenti*, per lire 0,6 mld.
- *altri oneri*, per lire 3,9 mld di cui lire 1,0 mld per fitti passivi.

Le *imposte*, per lire 78,7 mld, comprendono l'imposta sostitutiva sulla negoziazione di titoli, l'IRPEG e l'IRAP di competenza come da elenco in nota integrativa. Sulle gestioni, a risparmio gestito, l'imposta è stata trattenuta alla fonte.

Risulta così l'*avanzo dell'esercizio* al quale vengono imputati gli accantonamenti tecnici, le erogazioni deliberate in corso d'esercizio e l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Si riporta di seguito la riclassificazione del conto economico che rappresenta con maggiore evidenza la formazione dei margini espressi dalla gestione (dati in miliardi di lire).

1.9.1999 - 31.12.2000

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	16,9
Dividendi e proventi assimilati	293,7
Crediti di imposta su dividendi	-66,1
Dividendi netti	227,6
Interessi e proventi assimilati	14,3
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-3,8
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	123,6
Altri proventi	0,1
risultato della gestione patrimoniale-finanziaria	378,7
Oneri	-14,8
Imposte	-78,7
Credito di imposta su dividendi	66,1
Imposte a carico dell'esercizio	-12,6
AVANZO DELL'ESERCIZIO	351,3
Accantonamento alla riserva obbligatoria (15%)	-52,7
	298,6
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-85,2
	213,4
Accantonamento al fondo per il volontariato	-10,0
AVANZO DELL'ESERCIZIO DISPONIBILE	203,4
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-36,6
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-114,1
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	52,7
AVANZO RESIDUO	0

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione ricorda che l'esercizio all'esame si è svolto in un arco temporale di 16 mesi, dal 1.9.1999 al 31.12.2000.

Con l'adozione del nuovo statuto l'esercizio assumerà la durata annuale coincidente con l'anno solare.

La rendicontazione rappresentata nel conto economico, mette in evidenza proventi per complessive lire 444,8 mld comprensivi del credito d'imposta compensabile per lire 66,1 mld che andrà a ridurre il carico fiscale della Fondazione, determinato in lire 78,7 mld, pertanto con una incidenza effettiva di lire 12,6 mld.

Il complesso dei proventi derivanti dalla gestione patrimoniale-finanziaria – al netto del credito d'imposta sui dividendi – è conseguentemente di lire 378,7 mld (normalizzato annuo lire 284,1 mld) contro lire 210,1 mld dell'esercizio precedente mentre gli oneri di funzionamento sono pari a lire 14,8 mld (normalizzati annui lire 11,1 mld) contro lire 7,4 mld dell'esercizio precedente.

Dopo l'imputazione degli oneri fiscali per lire 12,6 mld, al netto degli effetti sopra descritti, l'avanzo dell'esercizio viene determinato in lire 351.341.119.762. Gli accantonamenti tecnici previsti dalla normativa sono stati così quantificati:

- lire 52.701.167.964 alla *riserva obbligatoria* nella misura del 15% stabilita dall'Autorità di Vigilanza per l'esercizio 2000
- lire 9.954.665.060 al *fondo per il volontariato* nella misura di 1/15 della differenza tra l'avanzo d'esercizio, al netto della riserva obbligatoria, e l'erogazione minima di legge.

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sono state di lire 85,2 mld tutte imputate all'avanzo dell'esercizio (in quanto non ancora operante il criterio degli stanziamenti sul risultato "conseguito").

L'avanzo dell'esercizio disponibile risulta pertanto di lire 203.450.086.738 in ordine al quale il Consiglio di Amministrazione propone i seguenti *accantonamenti*:

- quanto a lire 114.078.039.266 ai *fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*;
- quanto a lire 36.670.879.508 al *fondo di stabilizzazione delle erogazioni*;
- quanto a lire 52.701.167.964 alla *riserva per l'integrità del patrimonio*, nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio.

Con le proposte formulate, il complesso dei mezzi che la Fondazione mette a disposizione nel 2001 per le iniziative di sviluppo nei vari settori ammontano a lire 268,3 mld distribuiti come segue.

Destinazione	Residuo	Accantonamento	Totale
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	24.009.788.085	114.078.039.266	138.087.827.351
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni <i>di cui:</i> <i>riclassificazione riserva ex L. 356/90 (legge Amato)</i>	49.295.218.177	56.147.149.140	105.442.367.317
<i>accantonamento dell'esercizio</i>		(19.476.269.632)	
		(36.670.879.508)	
Fondo per il volontariato	14.822.721.386	9.954.665.060	24.777.386.446
TOTALE	88.127.727.648	180.179.853.466	268.307.581.114

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni avrà la funzione di assicurare nel tempo la continuità del flusso erogativo anche nel caso di una variabilità dei risultati di esercizio attesi.

Il patrimonio netto è aumentato di lire 156,5 mld per effetto di plusvalenze per lire 71,8 mld realizzate nella cessione di 9.0000.000 di azioni della Conferitaria, di lire 52,7 mld per accantonamento alla riserva obbligatoria, di lire 52,7 mld per accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, con decremento di lire 19,5 mld per parziale utilizzo del fondo di riserva legge Amato destinato al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e di lire 1,2 mld per destinazione dell'avanzo residuo dell'esercizio precedente al fondo per il volontariato e al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

La consistenza del patrimonio netto contabile al 31.12.2000 è pertanto di lire 2.945,9 mld.



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.00
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.102.278.428
a) beni mobili	21.683.529.184
di cui	
- <i>beni immobili strumentali</i>	21.683.529.184
b) beni mobili d'arte	4.411.557.244
c) beni mobili strumentali	0
d) altri beni	7.192.000
2 Immobilizzazioni finanziarie	322.049.092.701
a) partecipazioni in società strumentali	0
b) altre partecipazioni	322.049.092.701
c) titoli di debito	0
d) altri titoli	0
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	2.968.768.937.275
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.132.330.503.648
b) strumenti finanziari quotati	1.826.757.083.627
di cui:	
- <i>titoli di debito</i>	2.777.990.811
- <i>titoli di capitale</i>	1.823.979.092.816
c) strumenti finanziari non quotati	9.681.350.000
di cui	
- <i>titoli di debito</i>	9.681.350.000
4 Crediti	66.358.675.628
di cui:	
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	66.358.055.628
5 Disponibilità liquide	297.876.492.988
6 Altre attività	0
7 Ratei e risconti attivi	250.796.195
Totale dell'attivo	3.681.406.273.215

	31.12.00
PASSIVO	
1 Patrimonio netto	2.945.895.063.364
a) fondo di dotazione	1.970.348.020.202
b) riserva da donazioni	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	870.144.707.234
d) riserva obbligatoria	52.701.167.964
e) riserva per l'integrità del patrimonio	52.701.167.964
f) avanzi portati a nuovo	0
g) avanzo residuo	0
2 Fondi per l'attività d'istituto	243.543.924.673
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	105.442.367.317
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	138.087.827.351
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0
d) altri fondi	13.730.005
3 Fondi per rischi e oneri	2.000.000.000
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.720.142
5 Erogazioni deliberate:	111.253.479.667
a) nei settori rilevanti	111.253.479.667
b) negli altri settori statutari	0
6 Fondo per il volontariato	24.777.386.446
7 Debiti	353.826.651.669
di cui:	
- esigibili entro l'esercizio successivo	353.826.651.669
8 Ratei e risconti passivi	51.047.254
Totale del passivo	3.681.406.273.215

CONTI D'ORDINE

	31.12.00
CONTI D'ORDINE	
Beni di terzi	0
Beni presso terzi	480.763.847.691
Garanzie ricevute	510.893.992.194
Garanzie e impegni	3.241.403.965.975
Impegni di erogazione	0
Rischi	0
Garanzie reciproche tra Fondazione Cariverona e Fondazione CRT	1
Impegno per sottoscrizione fondo chiuso "Fondamenta"	150.000.000.000

CONTO ECONOMICO

1.9.1999
31.12.2000

1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	16.887.296.370
2 Dividendi e proventi assimilati	293.733.861.708
a) da società strumentali	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	105.546.474.249
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	188.187.387.459
3 Interessi e proventi assimilati	14.336.044.562
a) da immobilizzazioni finanziarie	0
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	55.208.219
c) da crediti e disponibilità liquide	14.280.836.343
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-3.854.187.180
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	123.636.004.393
6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	0
7 Rivalutazione netta di attività non finanziarie	0
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0
9 Altri proventi	100.000.000
10 Oneri	-14.797.681.330
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-2.407.861.415
b) per il personale	-3.770.843.348
di cui:	□
- per la gestione del patrimonio	-349.668.854
c) per consulenti e collaboratori esterni	-4.085.675.594
d) per servizi di gestione del patrimonio	0
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-79.515.485
f) commissioni di negoziazione	0
g) ammortamenti	-648.905.461
h) accantonamenti	0
i) altri oneri	-3.804.880.027
11 Proventi straordinari	1.694.061
12 Oneri straordinari	-275.822
13 Imposte	-78.701.637.000
Avanzo dell'esercizio	351.341.119.762
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-52.701.167.964
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-85.235.200.000
a) nei settori rilevanti	-85.235.200.000
b) negli altri settori statutari	0
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-9.954.665.060
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-150.748.918.774
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-36.670.879.508
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-114.078.039.266
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0
d) agli altri fondi	0
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-52.701.167.964
Avanzo residuo	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ E I RATEI E RISCONTI

IL PATRIMONIO NETTO

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

I FONDI PER RISCHI E ONERI

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

LE EROGAZIONI DELIBERATE

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

I DEBITI E I RATEI E RISCONTI PASSIVI

I CONTI D'ORDINE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

I DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

GLI INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

GLI ALTRI PROVENTI E ONERI E LE IMPOSTE

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI



PREMESSA

La struttura
del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs. 153/99. Tale decreto legislativo, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell'“Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica” segnalato dall'ACRI.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1.9.1999 - 31.12.2000

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni

- a) relazione economica e finanziaria
- b) bilancio di missione.

Anche se non previsto quale allegato di bilancio è stato predisposto il rendiconto finanziario.

Gli importi della nota integrativa e del rendiconto finanziario sono espressi in milioni di lire.

Il bilancio è sottoposto a revisione, come previsto dall'art. 20, comma 4 dello Statuto.

Comparazione
con l'esercizio
precedente

Gli schemi del bilancio di esercizio 1999-2000 non presentano comparazioni con l'esercizio precedente poiché i valori non risultano omogenei a causa della proroga dell'esercizio al 31 dicembre 2000 e in ragione del cambiamento degli schemi di rappresentazione e di alcuni criteri di valutazione.

In allegato al presente bilancio, come parte integrante dello stesso, viene peraltro fornito un raffronto tra il bilancio 31.8.1999, riclassificato secondo i nuovi schemi, e il bilancio al 31.12.2000.

Nella nota integrativa vengono fornite inoltre le tabelle di movimentazione delle principali voci che presentano come saldo iniziale i valori al 31.8.1999 riclassificati. Le variazioni dei criteri di valutazione sono identificate e nella presente nota integrativa. Tali variazioni non hanno comportato effetti significativi sull'avanzo dell'esercizio.



PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO 1.9.1999 – 31.12.2000

VARIAZIONI RISPETTO AI PRINCIPI ADOTTATI PER IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.8.1999

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILI

Gli immobili, strumentali al funzionamento, sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese incrementative e dei costi accessori e sono iscritti al netto degli ammortamenti effettuati per tenere conto del residuo valore dell'immobile.

Il criterio di valutazione non era definito nell'esercizio precedente in assenza della relativa voce patrimoniale

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ricomprendono i beni strumentali al funzionamento, i beni dati in uso a terzi nell'ambito dell'attività istituzionale, i beni di valore artistico e i beni destinati a essere erogati.

I beni strumentali al funzionamento e quelli dati in uso a terzi sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese incrementative e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio. I beni artistici e quelli destinati a essere erogati sono rilevati al costo di acquisto.

I beni destinati a essere erogati sono rilevati al costo di acquisto nello stato patrimoniale anziché nei conti d'ordine.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento

PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ BANCARIA CONFERITARIA

La partecipazione nella conferitaria UniCredito Italiano è iscritta al valore di conferimento eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che determinarono la rettifica di valore.

Le azioni della società bancaria conferitaria per le quali si è ottenuto da parte dell'Autorità di Vigilanza l'autorizzazione alla dismissione sono state trasferite tra le *Attività finanziarie non immobilizzate*.

Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria sono state previste rettifiche al valore di conferimento in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che determinarono la rettifica di valore.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che determinarono la rettifica di valore.

Per le altre partecipazioni sono state previste rettifiche al valore di conferimento in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che determinarono la rettifica di valore.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Le obbligazioni e gli altri titoli sono valutati al costo di acquisto rettificato dei deprezzi maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso.

Il criterio di valutazione non era definito nell'esercizio precedente in assenza della relativa voce patrimoniale.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Le attività conferite in gestione a intermediari finanziari sono costituite da gestioni patrimoniali e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V. I conferimenti vengono iscritti al valore di conferimento del mandato e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato di negoziazione sulla base del valore medio di carico. A fine esercizio i valori dei conferimenti vengono eventualmente rettificati in caso di minor valore di rendicontazione.

Nell'esercizio precedente tale voce era rilevata al valore dell'investimento iniziale ad eccezione di una gestione patrimoniale utilizzata per gli interventi istituzionali e per le spese di funzionamento che era rilevata a valore contabile ottenuto registrando tutte le singole operazioni di compravendita.

STRUMENTI FINANZIARI GESTITI IN VIA DIRETTA.

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni, altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale e sono valutate al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla quotazione del giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

È stato inserito il principio del minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nell'esercizio precedente le attività gestite in via diretta erano rilevate al valore di costo.

CONTRATTI DERIVATI

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di *trading*. I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione ad una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura in essere alla chiusura dell'esercizio sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte. I contratti derivati con finalità di *trading* in essere alla chiusura dell'esercizio sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato. L'eventuale risultato negativo della valutazione è iscritto in una apposita voce tra le altre passività.

Il criterio di valutazione non era definito nell'esercizio precedente ma non si segnalano variazioni sostanziali

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

Le operazioni in valuta sono iscritte in bilancio in base alla data di regolamento.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in lire ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Le operazioni fuori bilancio a termine di copertura sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale.

Le operazioni fuori bilancio a termine di *trading* sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento.

Il criterio di valutazione non era definito nell'esercizio precedente in assenza della relativa voce patrimoniale.

CREDITI

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo

Il criterio di valutazione non era definito nell'esercizio precedente, ma non si segnalano variazioni sostanziali.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.

Nessuna variazione al criterio di valutazione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti sono stati determinati in relazione al principio della competenza economica.

Nessuna variazione al criterio di valutazione.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalla riserva per l'integrità del patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione si incrementa attraverso specifiche voci del conto economico per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza o stabilita dal Consiglio Generale;

- accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte a esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione;

Il patrimonio si incrementa inoltre per effetto:

- di lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio;

- di plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs. 153/99, imputate direttamente a patrimonio.

Il criterio di valutazione non era definito nell'esercizio precedente, ma non si segnalano variazioni sostanziali

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Tra i fondi per l'attività d'Istituto sono ricompresi i seguenti fondi:

- fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dal medesimo vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza del fondo stesso (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale.

- Altri fondi: sono ricompresi i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati a iniziative predeterminate.

- Nel fondo per le erogazioni non affluiscono più le risorse preventivate, ma quelle annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e rilevate alla chiusura dell'esercizio. Le risorse vengono prelevate dal fondo, nei limiti della capienza del fondo stesso, all'atto della delibera e non più al momento dell'effettiva erogazione e conseguentemente trasferite in un apposito conto di debito.

- Il criterio di valutazione non era definito nell'esercizio precedente in assenza della relativa voce patrimoniale.

- Il criterio di valutazione non ha subito variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono ricompresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio di valutazione non era definito nell'esercizio precedente, ma non si segnalano variazioni sostanziali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale

Il criterio di valutazione non era definito nell'esercizio precedente, ma non si segnalano variazioni sostanziali.

EROGAZIONI DELIBERATE

Sono iscritti tutti gli impegni relativi a erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio.

Nell'esercizio precedente i debiti per erogazioni erano rilevati fra gli impegni e i conti d'ordine.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della L. 266/91 pari a una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'erogazione minima ai sensi di legge.

Il criterio di determinazione è stato adeguato in base alla nuova normativa.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere, per imposte dirette, IRPEG e IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.

Il criterio di valutazione non ha subito variazioni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono stati determinati in relazione al principio della competenza economica.

Il criterio di valutazione non ha subito variazioni

CONTI D'ORDINE

Sono registrati nei conti d'ordine come beni presso terzi i beni artistici dati in uso.

I titoli in deposito e in custodia presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. I titoli oggetto di operazioni di prestito – per i quali sono stati ricevuti titoli quotati a garanzia per un importo pari al valore di mercato dei titoli prestati – sono iscritti al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. Tra gli impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli a fronte di contratti derivati nonché gli impegni ad acquistare o vendere a termine valuta.

Le voci evidenziate tra i conti d'ordine nell'esercizio precedente, che trovano ora giustificazione all'interno dello stato patrimoniale, sono stati adeguatamente riclassificati.

CONTO ECONOMICO

Gli interessi e i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi su opzioni scadute e non esercitate o i premi netti per contratti di opzione conclusi in via anticipata rispetto alla scadenza. Tra le plusvalenze realizzate trovano rilevanza anche i premi per vendita di opzioni esercitate nell'esercizio. I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione e sono iscritti al lordo del credito di imposta ritenuto recuperabile.

I criteri di valutazione sono stati adeguati agli orientamenti emersi in sede associativa ACRI. I dividendi azionari erano rilevati al momento dell'incasso, al netto del credito di imposta.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

	Costo storico	Fondo ammortamento	Totale
Immobili	22.126	443	21.683
<i>Totale immobili</i>	<i>22.126</i>	<i>443</i>	<i>21.683</i>
Beni mobili d'arte	4.412		4.412
Beni mobili strumentali	435	435	0
Altri beni	7		7
<i>Totale altre immobilizzazioni</i>	<i>4.854</i>	<i>435</i>	<i>4.419</i>
Totale immobilizzazioni materiali	26.980	878	26.102

VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Immobili	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali			
Aumenti	22.126	4.700	26.826
Acquisti	22.126	4.700	26.826
Riprese di valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni			
Diminuzioni	443	281	724
Vendite			
Rettifiche di valore	443	206	649
<i>ammortamenti</i>	<i>443</i>	<i>206</i>	<i>649</i>
<i>svalutazioni durature</i>			
Altre variazioni		75	75
Rimanenze finali	21.683	4.419	26.102
Rivalutazioni totali			
Rettifiche totali	443	435	878
<i>ammortamenti</i>	<i>443</i>	<i>435</i>	<i>878</i>
<i>svalutazioni durature</i>			

Tra gli Immobili si iscrive al valore di acquisto, aumentato delle spese sostenute per opere di ristrutturazione e manutenzione, la sede della Fondazione sita in via Forti 3/A, acquisita nell'ottobre del 2000. Tra i Beni mobili d'arte corre l'obbligo di evidenziare l'acquisto di un dipinto di Bernardo Bellotto, vedutista veneto del Settecento, e di due incunaboli del '400.

Le altre variazioni sono relative a beni oggetto di donazione.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali afferiscono:
 - per lire 443 milioni all'immobile adibito a sede;
 - per lire 206 milioni ai beni strumentali al funzionamento.

L'immobile viene ammortizzato con l'aliquota del 3% ridotta alla metà trattandosi del primo anno e parametrata alla durata dell'esercizio di sedici mesi.

I beni strumentali sono totalmente ammortizzati nell'esercizio.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2000

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Partecipazione nella Società Conferitaria UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	250.700.000	5,00	125.350	307.549
Partecipazione in imprese strumentali Altre partecipazioni Finanziaria Fondazioni S.p.A.	Torino	498.573	49,85	499	14.500
Totale partecipazioni				125.849	322.049

	Risultato ultimo esercizio approvato (31.12.1999)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (sì/no)
Partecipazione nella Società Conferitaria UniCredito Italiano S.p.A.	1.785.047	80.925 (*)	NO
Altre partecipazioni Finanziaria Fondazioni S.p.A.	163	0	NO

(*) Relativo a n. 323.700.281 azioni immobilizzate alla data di distribuzione del dividendo

VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI QUOTATE

	Numero	31.12.2000
Esistenze iniziali <i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	673.700.281	826.469 5.727.800
Aumenti	76.999.719	94.460
Acquisti		
Rivalutazioni		
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato (a)	76.999.719	94.460
Diminuzioni	500.000.000	613.380
Vendite e rimborsi		
Svalutazioni		
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato (b)	500.000.000	613.380
Rimanenze finali <i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	250.700.000	307.549 2.693.019

Tra le *Partecipazioni* si iscrive una quota pari al 5% del capitale sociale ordinario di UniCredito Italiano S.p.A. Tale quota fa parte del più ampio pacchetto azionario detenuto dalla Fondazione nella holding milanese e pari complessivamente a n. 830.700.281 azioni. Nel corso del 2000 n. 423.000.281 azioni sono state trasferite tra gli *Strumenti finanziari non immobilizzati*, per effetto delle autorizzazioni richieste e ottenute dalla Fondazione all’Autorità di Vigilanza, e del successivo ritrasferimento di parte delle azioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione al fine di mantenere una quota immobilizzata almeno del 5%. La consistenza finale di azioni tra gli *Strumenti finanziari non immobilizzati* è di n. 580.000.281.

Nell’ambito delle *Variazioni annue delle partecipazioni* si evidenzia la variazione decrementativa netta di lire 518.920 milioni (b-a) che corrisponde al trasferimento di azioni della Società Conferitaria dalla voce *Partecipazioni* alla voce *Strumenti finanziari non immobilizzati*. Il trasferimento non ha comportato effetti economici e patrimoniali in quanto il valore di carico di tali titoli è significativamente inferiore al valore di mercato.

VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

	31.12.2000
Esistenze iniziali	14.500
Aumenti	
Acquisti	
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Diminuzioni	
Vendite e rimborsi	
Svalutazioni	14.500
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
Rimanenze finali	

L’importo si riferisce esclusivamente alla partecipazione in Finanziaria Fondazioni S.p.A. Finanziaria Fondazioni S.p.A. è la denominazione assunta da Unicredito S.p.A. dopo la scissione parziale in Credito Italiano S.p.A. avvenuta nel 1998.



GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Gestore	Qualificazione amministrativa	Valore di conferimento
Schroder Investment Management (Italy) SIM S.p.A.	Comparto dedicato di SICAV	600.000

La Fondazione nel 1999 ha conferito a Schroder Italia SIM S.p.A. il mandato per la costituzione di un "veicolo" dedicato alla gestione di attività della Fondazione. In esecuzione di tale mandato Schroder ha costituito un nuovo comparto nell'ambito di una SICAV di diritto lussemburghese appartenente al gruppo Schroder, denominato "SSSF Euro obbligazione". Tale comparto è stato attivato con un apporto di 600 miliardi di lire. La società di gestione nel corso del 2000 ha cambiato denominazione assumendo quella di "Schroder Investment Management (Italy) SIM S.p.A".

Il benchmark di riferimento della gestione Schroder, *Salomon Smith Barney Euro Government Bond Index 1-3 year (SSB EGBI 1-3 yr)*, è stato modificato nell'aprile 2000 quando si è assunto un obiettivo di rendimento fisso pari al 4% annuo. Dal 16 giugno 2000, a seguito di un'ulteriore variazione degli obiettivi d'investimento la gestione Schroder si è posta come obiettivo un rendimento assoluto compreso tra il 4% e il 10% nei successivi 3-4 anni.

VARIAZIONI ANNUE DELLA GESTIONE

Esistenze iniziali		600.000
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	600.398	
Aumenti		
Conferimenti		
Riprese di valore e rivalutazioni		
Altre variazioni		
Diminuzioni		
Prelievi		
Rettifiche di valore		
Altre variazioni		
Rimanenze finali		600.000
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	624.796	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	601.204	
Risultato di gestione lordo del periodo		27.567
Imposte		3.169
Commissioni di gestione		
Commissioni di intermediazione		
Risultato di gestione netto del periodo		24.398

Il differenziale tra il valore di mercato e il valore di costo, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non è stato prudenzialmente contabilizzato. Il risultato di gestione netto corrisponde all'importo delle plusvalenze finali, al netto di quelle iniziali, eventualmente incrementato del risultato economico di eventuali prelievi (iscritto alla voce "altre variazioni"). Il risultato di gestione lordo è determinato sommando al risultato di gestione netto le imposte e commissioni di competenza del periodo.

Gestore	Qualificazione amministrativa	Valore di conferimento
Invesco France S.A.	Comparto dedicato di Fondo	400.818

La Fondazione nel 1999 ha conferito ad Invesco il mandato per la costituzione di un “veicolo” dedicato alla gestione di attività della Fondazione. In esecuzione di tale mandato Invesco ha costituito un comparto nell’ambito di Fondo Comune di Investimento di diritto francese denominato “Invesco Active Euro Fixed Interest” attivato con l’apporto di 400 miliardi di lire. La Fondazione non ha ancora provveduto al trasferimento delle quote del comparto “Invesco Active Euro Fixed Interest” in un’organizzazione di Invesco residente in Italia in quanto quest’ultima è stata istituita solo in tempi molto recenti.

Il benchmark di riferimento della gestione Invesco, *Salomon Smith Barney Euro Government Bond Index 1-3 year (SSB EGBI 1-3 yr)*, è stato modificato in data 31 luglio 2000; a partire da tale data la gestione ha assunto come parametri di riferimento l’indice SSB EGBI 1-3 yr per la componente obbligazionaria e l’indice MSCI World in Euro per la componente azionaria, essendosi il rapporto di gestione evoluto in un mandato bilanciato.

VARIAZIONI ANNUE DELLA GESTIONE

Esistenze iniziali		400.818
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	401.014	
Aumenti		
Conferimenti		
Riprese di valore e rivalutazioni		
Altre variazioni		
Diminuzioni		
Prelievi		
Rettifiche di valore		
Altre variazioni		
Rimanenze finali		400.818
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	410.599	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	400.818	
Risultato di gestione lordo del periodo		10.849
Imposte		
Commissioni di gestione		1.264
Commissioni di intermediazione		
Risultato di gestione netto del periodo		9.585

Il differenziale tra il valore di mercato e il valore di costo, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non è stato prudenzialmente contabilizzato. Il risultato di gestione netto corrisponde all’importo delle plusvalenze finali, al netto di quelle iniziali, eventualmente incrementato del risultato economico di eventuali prelievi (iscritto alla voce “altre variazioni”). Il risultato di gestione lordo è determinato sommando al risultato di gestione netto le imposte e commissioni di competenza del periodo.

Gestore	Qualificazione amministrativa	Valore di conferimento
Ersel SIM S.p.A.	Gestione patrimoniale	100.000

La gestione patrimoniale che la Fondazione nel giugno 2000 ha attivato con Ersel SIM S.p.A. privilegia in particolar modo il mercato azionario italiano con un orizzonte temporale di medio lungo termine. Parte del patrimonio è investito in strumenti di liquidità in euro. La gestione Ersel si è posta come obiettivo il conseguimento di un rendimento pari al 5% annuo.

VARIAZIONI ANNUE DELLA GESTIONE

Esistenze iniziali <i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	338.361	332.112
Aumenti		444.515
Conferimenti		437.039
Riprese di valore e rivalutazioni		
Altre variazioni		7.476
Diminuzioni		676.627
Prelievi		676.627
Rettifiche di valore		
Altre variazioni		
Rimanenze finali <i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	104.803	100.000
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	105.836	
Risultato di gestione lordo del periodo		7.026
Imposte		658
Commissioni di gestione		
Commissioni di intermediazione		339
Risultato di gestione netto		6.029

Il differenziale tra il valore di mercato e il valore di costo, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non è stato prudenzialmente contabilizzato. Il risultato di gestione netto corrisponde all'importo delle plusvalenze finali, al netto di quelle iniziali, eventualmente incrementato del risultato economico di eventuali prelievi (iscritto alla voce "altre variazioni"). Il risultato di gestione lordo è determinato sommando al risultato di gestione netto le imposte e commissioni di competenza del periodo.

Gestore	Qualificazione amministrativa	Valore di conferimento
Cariverona Banca S.p.A.	Gestione patrimoniale	30.334

L'indirizzo della gestione patrimoniale attivata dalla Fondazione con Cariverona Banca S.p.A. è di tipo obbligazionario; gli investimenti si concentrano prevalentemente nell'area euro. Il benchmark di riferimento per la gestione Cariverona è l'indice *Salomon Smith Barney Euro Government Bond Index 1-3 year (SSB EGBI 1-3 yr)* che nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

VARIAZIONI ANNUE DELLA GESTIONE

Esistenze iniziali		275.655
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	283.978	
Aumenti		8.232
Conferimenti		
Riprese di valore e rivalutazioni		
Altre variazioni		8.232
Diminuzioni		253.553
Prelievi		253.500
Rettifiche di valore		
Altre variazioni		53
Rimanenze finali		30.334
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	32.650	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	32.081	
Risultato di gestione lordo del periodo		4.650
Imposte		1.106
Commissioni di gestione		193
Commissioni di intermediazione		
Risultato di gestione netto del periodo		3.351

Il differenziale tra il valore di mercato e il valore di costo, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non è stato prudenzialmente contabilizzato. Il risultato di gestione netto corrisponde all'importo delle plusvalenze finali, al netto di quelle iniziali, eventualmente incrementato del risultato economico di eventuali prelievi (iscritto alla voce "altre variazioni"). Il risultato di gestione lordo è determinato sommando al risultato di gestione netto le imposte e commissioni di competenza del periodo.

Si segnala che, nell'impossibilità di determinare il valore di carico iniziale e in ottemperanza a quanto disposto dal punto 10.10 dell'atto di indirizzo, si è considerato come costo di acquisto il valore derivante dall'ultimo bilancio approvato.

Gestore	Qualificazione amministrativa	Valore di conferimento
Rasbank S.p.A.	Gestione patrimoniale	1.179

La gestione patrimoniale che la Fondazione ha attivato con Rasbank S.p.A. nel 1999 ha come oggetto n. 81.528,327 quote del Fondo "Ras Cash" e n. 54.625,262 quote del Fondo "Ras Cedola". Tali fondi comuni sono disponibili anche per il grande pubblico.

Il benchmark di riferimento per la gestione Ras è l'indice *Salomon Smith Barney Euro Government Bond Index 1-3 year (SSB EGBI 1-3 yr)* che nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

VARIAZIONI ANNUE DELLA GESTIONE

Esistenze iniziali		200.000
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	200.306	
Aumenti		1.179
Conferimenti		
Riprese di valore e rivalutazioni		
Altre variazioni		1.179
Diminuzioni		200.000
Prelievi		200.000
Rettifiche di valore		
Altre variazioni		
Rimanenze finali		1.179
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	1.591	
<i>(costo medio ponderato del portafoglio)</i>	1.223	
Risultato di gestione lordo del periodo		1.541
Imposte		71
Commissioni di gestione		185
Commissioni di intermediazione		
Risultato di gestione netto del periodo		1.285

Il differenziale tra il valore di mercato e il valore di costo, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non è stato prudenzialmente contabilizzato. Il risultato di gestione netto corrisponde all'importo delle plusvalenze finali, al netto di quelle iniziali, eventualmente incrementato del risultato economico di eventuali prelievi (iscritto alla voce "altre variazioni"). Il risultato di gestione lordo è determinato sommando al risultato di gestione netto le imposte e commissioni di competenza del periodo.

RIEPILOGO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

	31.12.2000
Intermediari esterni	Valore di bilancio
Schroder Investment Management (Italy) SIM S.p.A.	600.000
Invesco France S.A.	400.818
Ersel SIM S.p.A.	100.000
Cariverona Banca S.p.A.	30.334
RAS Bank S.p.A.	1.179
Totale	1.132.331

Di seguito viene riportata la composizione dei portafogli conferiti in gestione esterna al 31 dicembre 2000; per ognuno di essi viene indicata la *duration* quale indicatore della rischiosità della componente obbligazionaria.

Composizione percentuale dei portafogli conferiti in gestione esterna:

- 1 Schroder Investment Management (Italy) SIM S.p.A.
- 2 Invesco France S.A.
- 3 Ersel SIM S.p.A.
- 4 Cariverona Banca S.p.A.
- 5 Rasbank S.p.A.

	1	2	3	4	5
Azioni euro	2,55%	4,02%	74,17%	0,00%	0,00%
Obbligazioni euro (inclusa la liquidità)	96,95%	50,75%	25,83%	100,00%	100,00%
Altre azioni Europa	0,00%	6,35%	0,00%	0,00%	0,00%
Altre obbligazioni Europa	0,29%	11,78%	0,00%	0,00%	0,00%
Azioni USA	0,00%	4,92%	0,00%	0,00%	0,00%
Obbligazioni USA	0,00%	13,78%	0,00%	0,00%	0,00%
Azioni Paesi Emergenti	0,00%	3,66%	0,00%	0,00%	0,00%
Obbligazioni Paesi Emergenti	0,21%	4,74%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
% in divisa euro	99,50%	53,72%	100,00%	100,00%	100,00%
% in divisa non euro	0,50%	46,28%	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Duration</i> portafoglio al 31/12/2000 (*)	0,57 anni	4,09 anni	0,11 anni	1,61 anni	1,23 anni

(*) La *duration* si riferisce alla sola componente obbligazionaria dei portafogli.

VARIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

	Titoli di debito	Titoli di capitale
Esistenze iniziali		203.642
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		1.411.332
Aumenti	3.122	2.684.711
Acquisti	3.108	1.945.498
Riprese di valore e rivalutazioni		
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		613.380
Altre variazioni	14	125.833
Diminuzioni	344	1.064.374
Vendite e rimborsi		967.188
Rettifiche di valore	344	2.726
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		94.460
Altre variazioni		
Rimanenze finali	2.778	1.823.979
<i>(valore di mercato delle rimanenze finali)</i>	2.778	7.420.196

Tra i *Titoli di capitale*, che ammontano a lire 1.823.979 milioni, lire 711.521 milioni sono rappresentati da azioni UniCredito Italiano. La quota residua è distribuita su una pluralità di titoli azionari nazionali ed europei che costituiscono il portafoglio di *trading* della Fondazione.

La voce *Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato* si riferisce allo spostamento di n. 500.000.000 azioni UniCredito Italiano alla voce *Attività finanziarie non immobilizzate*, per effetto delle autorizzazioni richieste all'Autorità di Vigilanza e ottenute dalla Fondazione.

Le *Altre variazioni* pari a lire 125.833 milioni si riferiscono alle plusvalenze da cessioni azionarie realizzate dalla Fondazione nell'esercizio.

La voce *Trasferimenti al portafoglio immobilizzato* si riferisce al ritrasferimento al portafoglio immobilizzato di n. 76.999.719 azioni UniCredito Italiano a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2001.

A copertura di una parte del portafoglio titoli sono state vendute opzioni *call* e nella determinazione delle svalutazioni dei titoli si è tenuto conto dell'effettivo valore di tali opzioni.

La voce *Titoli di debito* si riferisce a una quota marginale detenuta dalla Fondazione al 31 dicembre 2000 del "Prestito Obbligazionario Convertibile STMicroelectronics N.V. Zero Coupon Senior Convertible Bonds Due 2010" poi ceduto nei primi mesi del 2001. Il prestito, denominato in USD, è valutato al cambio di fine esercizio. Il rischio di cambio è stato neutralizzato attraverso la stipula di un contratto di vendita di valuta a termine.

VARIAZIONI ANNUE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ CONFERITARIA

	Numero	31.12.2000
Esistenze iniziali	166.000.000	203.642
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		<i>1.407.823</i>
Aumenti	500.000.000	685.199
Acquisti		
Rivalutazioni		
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	500.000.000	613.380
Altre variazioni		71.819
Diminuzioni	85.999.719	177.320
Vendite	9.000.000	82.860
Svalutazioni		
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	76.999.719	94.460
Altre variazioni		
Rimanenze finali	580.000.281	711.521
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		<i>6.231.610</i>

VARIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

	Titoli di debito	Titoli di capitale
Esistenze iniziali	0	0
<i>(valore presumibile di realizzazione delle esistenze iniziali)</i>		
Aumenti	9.681	9.652
Acquisti	9.681	6.736
Riprese di valore e rivalutazioni		
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni		2.916
Diminuzioni		9.652
Vendite e rimborsi		9.652
Rettifiche di valore		
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni		
Rimanenze finali	9.681	0
<i>(valore presumibile di realizzazione delle rimanenze finali)</i>	<i>9.851</i>	

La voce *Titoli di debito* è relativa a un *Prestito Obbligazionario Subordinato Efibanca a tasso indicizzato 2000/2005 II serie – godimento 1/12/2000*.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ E RATEI E RISCONTI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE CREDITI

	31.12.2000
Crediti di imposta su dividendi	66.070
Acconti IRAP versati	184
Crediti per partite diverse	105
Totale	66.359

I *Crediti di imposta su dividendi* corrispondono alla parte utilizzabile in sede di dichiarazione dei redditi ed è pari all'ammontare dei debiti per imposte correnti iscritte nella voce *Debiti*.

I *Crediti per partite diverse*, per lire 105 milioni, comprendono, tra gli altri, crediti per fitti attivi.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le *Disponibilità liquide* afferiscono per lire 297.875 milioni a depositi in conti correnti e per lire 1 milione a giacenze di cassa.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31.12. 2000
Ratei su:	251
Interessi maturati su titoli di proprietà	41
Differenziali su contratti derivati	210
Risconti su:	
Totale	251

La quota prevalente dei *Ratei attivi*, pari a 210 milioni, corrisponde alla differenza tra il cambio a termine pattuito nel contratto di copertura valutaria attivato con finalità di *hedging* sul "Prestito Obbligazionario Convertibile STMicroelectronics N.V. Zero Coupon Senior Convertible Bonds Due 2010" e il cambio di fine esercizio.

IL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva per integrità del patrimonio	Avanzo residuo di esercizio	Totale
Saldo iniziale	1.989.824	798.326			1.197	2.789.347
Riparto avanzo residuo dell'esercizio					-1.197	-1.197
Plusvalenze da cessione conferitaria a patrimonio		71.819				71.819
Accantonamenti alla riserva obbligatoria			52.701	52.701		105.402
Riclassificazione riserva ex L. 356/90	-19.476					-19.476
Saldi al 31.12.2000	1.970.348	870.145	52.701	52.701	0	2.945.895

Tra le componenti del *Patrimonio* si evidenziano:

- il *Fondo di dotazione* iscritto per lire 1.970.348 milioni. Esso include:
 - a. quanto a lire 1.780.543 milioni, il valore di scorporo dell'originaria Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona determinato in sede di applicazione della L. 218/90;
 - b. quanto a lire 27.904 milioni, il valore di scorporo di altre partecipazioni conferite alla stessa Cassa di Risparmio di Verona in sede di applicazione della L. 218/90;
 - c. quanto a lire 2.000 milioni, una attribuzione di contanti alla Fondazione avvenuta in sede di scorporo sempre nell'ambito dell'applicazione della L. 218/90;
 - d. quanto a lire 29.225 milioni, il valore del conferimento in contanti effettuato in sede di costituzione della holding UniCredito S.p.A;
 - e. quanto a lire 111.200 milioni, la riclassificazione del *Fondo riserva patrimoniale* per lire 100.000 milioni e del *Fondo acquisto sede* per 11.200 milioni;
 - f. quanto a lire 19.476 milioni, il residuo del *Fondo di riserva* ex L. 356/90 (legge Amato) dopo avere destinato il 50% di tale riserva al *Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni*.
- *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*: questa riserva si è incrementata in quanto il Consiglio Generale ha ritenuto opportuno patrimonializzare la plusvalenza realizzata in sede di cessione di n. 9.000.000 di azioni della Società Conferitaria come consentito dall'art. 4 del D.Lgs. 153/99. Il valore di bilancio è pari a lire 870.145 milioni.
- *Riserva obbligatoria*: questa riserva è stata costituita ai sensi del D.L. 153/99 e recepisce annualmente gli accantonamenti previsti dall'Autorità di Vigilanza pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio. Il valore dell'accantonamento in bilancio è pari a lire 52.701 milioni.
- *Riserva per integrità del patrimonio*: questa riserva pari a lire 52.701 milioni è costituita attraverso un accantonamento effettuato in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA SOTTOVOCE "FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI"

	31.12.2000
Esistenze iniziali	48.818
<i>meno:</i>	
- riclassificazioni al fondo erogazioni	640
<i>più:</i>	
- riparto avanzo di gestione esercizio precedente	1.117
- accantonamento dell'esercizio	36.671
- riclassificazione riserva ex L. 356/90 (50%)	19.476
Rimanenze finali	105.442

Il Fondo deriva da una riclassificazione della voce *Fondi per interventi istituzionali a carattere straordinario* la cui natura è risultata assimilabile a quella dell'attuale allocazione.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA SOTTOVOCE "FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI"

	31.12.2000
Esistenze iniziali	25.149
<i>meno:</i>	
- utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	86.800
- utilizzi per pagamenti diretti	214
<i>più:</i>	
- erogazioni deliberate in corso d'esercizio	85.235
- accantonamento dell'esercizio	114.078
- riclassificazioni dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni	640
Rimanenze finali	138.088

Gli utilizzi del *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti*, pari a lire 86.800 milioni, corrispondono alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in tema di attività istituzionale. I mezzi sono stati messi a disposizione nel 2000 a valere sulle previsioni dell'esercizio 1999/2000.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA VOCE "ALTRI FONDI"

	31.12.2000
Esistenze iniziali	59
<i>meno:</i>	
- utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	45
<i>più:</i>	
- accantonamenti di competenza nell'esercizio	
Rimanenze finali	14

La voce si riferisce per l'intero ammontare alla rimanenza di una donazione modale che prevede l'erogazione di una borsa di studio per un quinquennio.

I FONDI PER RISCHI E ONERI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "FONDI PER RISCHI E ONERI"

	31.12.2000
Fondo per oneri amministrativi	2.000

Il *Fondo per oneri amministrativi* è pari a lire 2.000 milioni e corrisponde all'accantonamento, eseguito nel corso dell'esercizio, a fronte di fatture professionali previste e non ancora pervenute.

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA VOCE "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO"

	31.12.2000
Esistenze iniziali	26
<i>meno:</i>	
- utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	
<i>più:</i>	
- accantonamenti di competenza dell'esercizio	33
Rimanenze finali	59

LE EROGAZIONI DELIBERATE

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE"

	31.12.2000
Esistenze iniziali	73.701
<i>meno:</i>	
- erogazioni effettuate nell'esercizio	49.248
<i>più:</i>	
- trasferimenti da fondo erogazioni per deliberazioni assunte nell'esercizio	86.800
Rimanenze finali	111.253

Le rimanenze finali delle *Erogazioni deliberate*, pari a lire 111.253 milioni, corrispondono agli impegni ad erogare in essere alla data di fine esercizio.
Nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni per lire 49.248 milioni.

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA VOCE "FONDO PER IL VOLONTARIATO"

	31.12.2000
Esistenze iniziali	16.494
<i>meno:</i>	
- utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	1.751
<i>più:</i>	
- accantonamenti di competenza dell'esercizio	10.034
Rimanenze finali	24.777

La movimentazione del *Fondo per il volontariato* ricomprende lire 1.751 milioni di utilizzi e lire 10.034 milioni di accantonamenti. Questi corrispondono, quanto a lire 9.955 milioni, alla quota di pertinenza dell'esercizio in corso e, quanto a lire 79 milioni, al riparto dell'*Avanzo* dell'esercizio precedente.

DETERMINAZIONE EROGAZIONE MINIMA

Reddito	444.839
- costi di funzionamento	-14.796
- oneri fiscali	-78.702
- accantonamento per rischi di valutazione	
Avanzo di esercizio	351.341
- riserva obbligatoria (15%)	-52.701
Parametro di riferimento	298.640
Erogazione minima ai settori rilevanti (50% del parametro di riferimento)	149.320

DETERMINAZIONE DEL "FONDO PER IL VOLONTARIATO"

Parametro di riferimento	298.640
Erogazione minima ai settori rilevanti	-149.320
Differenza	149.320
Totale accantonamento al Fondo (1/15 della differenza)	9.955

I DEBITI E I RATEI E RISCONTI PASSIVI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "DEBITI"

	31.12.2000
Debiti verso fornitori	3.241
Debiti verso l'Erario per imposte di competenza dell'esercizio	78.692
Debiti verso l'Erario per ritenute effettuate	218
Debiti diversi	56
Premi incassati per opzioni da esercitare	270.633
Effetti da valutazione di contratti derivati	987
Totale	353.827

Tra i *Debiti* si evidenziano quelli *verso l'Erario per imposte di competenza dell'esercizio* pari a lire 78.692 milioni. Tale importo ricomprende: gli *Accantonamenti per le imposte di esercizio* pari a lire 66.070 milioni quanto a IRPEG; pari a lire 12.323 quanto a imposta sostitutiva; pari a lire 299 milioni quanto a IRAP. Tra i *Debiti* si iscrivono inoltre lire 270.633 milioni corrispondenti per la quasi totalità a premi incassati per attività di copertura dei rischi finanziari effettuata tramite la cessione di opzioni *call*. Tale importo acquisirà la definitiva natura economica al momento in cui il contratto di opzione relativo verrà esercitato o abbandonato.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

	31.12.2000
Ratei su:	51
Spese amministrative	51
Differenziali su contratti derivati	
Totale	51

Trattasi di rilevazione di spese di competenza dell'esercizio



I CONTI D'ORDINE

COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

	31.12.2000
Beni di terzi	0
Beni presso terzi	480.764
Garanzie ricevute	510.894
Garanzie e impegni	3.241.404
Impegni di erogazione	0
Rischi	0
Garanzie reciproche tra Fondazione Cariverona e Fondazione CRT	0
Impegno per sottoscrizione fondo chiuso "Fondamenta"	150.000

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "BENI PRESSO TERZI"

	31.12.2000
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	66
Titoli di proprietà presso terzi a custodia	460.561
Titoli di proprietà presso terzi in <i>stock lending</i>	20.137
Totale	480.764

Il controvalore di lire 20.137 milioni corrisponde al valore nominale dei titoli oggetto di un contratto di *stock lending* effettuato con una primaria Banca d'affari inglese su titoli quotati. A fronte di tale contratto la Fondazione ha ricevuto in garanzia titoli quotati per un valore di lire 510.894 milioni, pari al valore di mercato dei titoli prestati.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "GARANZIE E IMPEGNI"

	31.12.2000
Impegni per operazioni a termine da regolare	3.241.404

L'importo evidenziato corrisponde, per la quasi totalità, al valore dei contratti di copertura attivati dalla Fondazione. Si tratta prevalentemente di opzioni *call* vendute su azioni UniCredito Italiano (per lire 2.058.040 milioni) e su altre azioni in portafoglio (per lire 970.538 milioni). Si segnala inoltre la presenza di alcune opzioni *put* vendute con finalità di *trading* per lire 209.956 milioni e di operazioni su valute per lire 2.870 milioni.



La voce *Impegni di erogazione* al 31.12.2000 non risulta avvalorata in quanto il documento programmatico verrà approvato nel corso del 2001.

La voce *Garanzie reciproche tra Fondazione Cariverona e Fondazione CRT* si riferisce alle garanzie reciproche rilasciate tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona e Fondazione CRT all'atto del conferimento di Banca CRT in UniCredito S.p.A., ora Finanziaria Fondazioni S.p.A., connesse all'allora non definitiva determinazione del rapporto di concambio. Sulla base delle conoscenze attuali si ritiene che da tali garanzie e dalle divergenze interpretative intervenute non siano configurabili oneri per la Fondazione che comportino la necessità di operare stanziamenti.

La voce *Impegni per sottoscrizione fondo chiuso "Fondamenta"* riguarda un programma di sottoscrizioni fino a lire 150.000 milioni di un Fondo mobiliare chiuso denominato "Fondamenta MSS", che investirà in quote di fondi mobiliari e che sarà gestito da Mediolanum State Street SGR S.p.A.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI"

	31.12.2000
Risultato di negoziazione	16.887

Trattasi di plusvalenze realizzate nell'ambito delle gestioni affidate a terzi e descritte nella voce *Strumenti finanziari non immobilizzati*.

I DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31.12.2000
su partecipazioni nella Società Conferitaria	207.675
su altre attività finanziarie non immobilizzate	19.989
crediti di imposta su dividendi	66.070
Totale	293.734

I *Crediti di imposta* evidenziati corrispondono alla quota parte dei complessivi crediti corrisposti alla Fondazione ritenuti esigibili. Per il residuo complementare pari a lire 59.669 milioni non è ammesso né il riporto a nuovo né il rimborso e pertanto non si è operata l'iscrizione a conto economico.

GLI INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31.12.2000
su crediti verso banche	19.401
su titoli di debito	63
altri interessi attivi	5
Totale lordo	19.469
ritenute subite alla fonte	-5.133
Totale	14.336

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI"

	31.12.2000
Svalutazioni su:	
titoli di Stato	0
altri titoli di debito	141
titoli di capitale	2.726
contratti derivati	987
Totale	3.854

Le *Svalutazioni su contratti derivati*, pari a lire 987 milioni, equivalgono alla differenza tra il premio incassato e il valore di mercato di un contratto di opzione.

Per quanto riguarda le altre svalutazioni, lire 2.726 milioni si riferiscono all'allineamento a valori di mercato di parte del nostro portafoglio azionario; lire 141 milioni, rappresentano la svalutazione di un titolo di debito e del relativo cambio, in parte compensata dalla vendita a termine della divisa estera.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI"

	31.12.2000
su titoli di Stato	
su altri titoli di debito	2.149
su titoli di capitale	56.930
su contratti derivati	67.947
Totale	127.026
Ritenute subite alla fonte	-3.390
Totale	123.636

Gli importi di lire 2.149 milioni, lire 56.929 milioni e lire 67.947 milioni corrispondono a plusvalenze realizzate dalla Fondazione nell'ambito dell'attività di gestione del patrimonio. In particolare lire 67.947 milioni derivano dall'attività di *volatility trading* effettuata a valere su contratti derivati.



GLI ALTRI PROVENTI E ONERI E LE IMPOSTE

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRI PROVENTI"

	31.12.2000
fitti attivi	100

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ONERI"

	31.12.2000
a) per il personale:	3.771
- <i>salari e stipendi</i>	529
- <i>oneri sociali</i>	129
- <i>trattamento di fine rapporto</i>	32
- <i>spese personale comandato e per lavoro temporaneo</i>	3.081
b) per spese di funzionamento	11.027
- <i>compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	2.408
- <i>spese per consulenze e collaborazioni esterne</i>	4.086
- <i>oneri finanziari</i>	79
- <i>commissioni di negoziazione</i>	0
- <i>ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	649
- <i>altre spese</i>	3.805
Totale	14.798

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "PROVENTI E ONERI STRAORDINARI"

	31.12.2000
Proventi:	
sopravvenienze attive	2
Oneri:	
sopravvenienze passive	0
Totale	2

COMPOSIZIONE DELLA VOCE "IMPOSTE"

	31.12.2000
Imposte da pagare con dichiarazione dei redditi anno 2000	12.622
Imposta sostitutiva (<i>capital gain</i>)	12.323
IRAP	299
Imposte versate nell'esercizio	10
ICI	1
Tassa rifiuti solidi Urbani	9
Totale imposte a carico dell'esercizio	12.632
IRPEG (compensata con crediti di imposta su dividendi come da dichiarazione dei redditi)	66.070
Totale	78.702

DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

		31.12.2000
Credito di imposta sui dividendi	125.739	
Imposta a credito non compensabile	-59.669	
Residuo credito di imposta compensabile	66.070	
Crediti per acconti IRAP	184	
Riconciliazione con voce crediti della nota integrativa		66.254
IRPEG di competenza	66.070	
Imposte sostitutive	12.323	
IRAP di competenza	299	
Ritenute d'acconto	218	
Riconciliazione con voce debiti della nota integrativa		78.910
Raccordo con il conto economico:		
Voce imposte e tasse di conto economico	78.702	
Residuo credito di imposta	-66.070	
Imposte e tasse a carico dell'esercizio		12.632
Altre imposte e tasse assolte durante l'esercizio		-10
Imposte da pagare in dichiarazione dei redditi		12.622

Per una più chiara rappresentazione della voce *Imposte e tasse* si è strutturata la tabella sopra riportata dalla quale si può rilevare il trattamento, le imposte di competenza e il collegamento con la dichiarazione dei redditi. La normativa afferente le fondazioni bancarie (D.Lgs. 153/99) è attualmente oggetto di una "procedura di indagine formale" da parte della Commissione unica della Comunità Europea.

Si segnala peraltro che l'assetto normativo-fiscale applicato trova riscontro, oltre che nel D.Lgs. 153/99 e nella Legge delega 461/98, nella direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 (Direttiva Dini) e, per quanto riguarda l'IRPEG nella misura ridotta del 50%, anche all'art. 6 del D.P.R. 601/73.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

	31.12.2000
Dirigenti	2

Tra il personale della Fondazione bisogna annoverare anche diciannove dipendenti distaccati da Cariverona Banca S.p.A. e tre dipendenti assunti con contratto di lavoro interinale.

Nell'esercizio passato l'attività finanziaria è stata curata da una risorsa inserita in una struttura organizzativa separata, sia per quanto attiene ai processi decisionali sia per l'attività gestionale in senso stretto. Con l'approvazione del nuovo Statuto e la divisionalizzazione della struttura della Fondazione in Direzione Attività patrimoniali e finanziarie e Direzione Attività istituzionali, tale separatezza è stata ulteriormente confermata.

GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI: COMPENSI

	31.12.2000
a) amministratori	2.095
b) sindaci	313
Totale	2.408

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione si fa riferimento alla relazione sulla gestione.

ALLEGATI DI BILANCIO





RENDICONTO FINANZIARIO 2000

	Milioni di lire
Fonti	
Disponibilità liquide iniziali	118.181
Decremento attività / passività di finanziamento	271.518
Erogazioni deliberate	85.235
Accantonamenti per le erogazioni	258.143
Accantonamenti per il volontariato	10.034
Incremento del patrimonio netto	156.548
Disinvestimento delle immobilizzazioni finanziarie	518.920
Totale	1.418.579
Impieghi	
Utilizzo fondi per le erogazioni	87.059
Utilizzo fondo per il volontariato	1.751
Erogazioni effettuate	49.248
Investimenti per immobilizzazioni materiali	26.102
Investimenti per strumenti finanziari non immobilizzati	956.543
Disponibilità liquide finali	297.876
Totale	1.418.579

SCHEMI DI BILANCIO COMPARATO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2000	31.08.1999
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.102.278.428	1
a) beni mobili	21.683.529.184	
di cui		
- <i>beni immobili strumentali</i>	<i>21.683.529.184</i>	
b) beni mobili d'arte	4.411.557.244	
c) beni mobili strumentali	0	1
d) altri beni	7.192.000	
2 Immobilizzazioni finanziarie	322.049.092.701	840.969.418.637
a) partecipazioni in società strumentali	0	0
b) altre partecipazioni	322.049.092.701	840.969.418.637
c) titoli di debito	0	0
d) altri titoli	0	0
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	2.968.768.937.275	2.012.226.108.191
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.132.330.503.648	1.808.583.751.496
b) strumenti finanziari quotati	1.826.757.083.627	203.642.356.695
di cui:		
- <i>titoli di debito</i>	<i>2.777.990.811</i>	
- <i>titoli di capitale</i>	<i>1.823.979.092.816</i>	<i>203.642.356.695</i>
c) strumenti finanziari non quotati	9.681.350.000	
di cui		
- <i>titoli di debito</i>	<i>9.681.350.000</i>	<i>0</i>
4 Crediti	66.358.675.628	4.147.200
di cui:		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>66.358.055.628</i>	<i>3.832.800</i>
5 Disponibilità liquide	297.876.492.988	118.180.663.495
6 Altre attività	0	0
7 Ratei e risconti attivi	250.796.195	1.344.095.293
Totale dell'attivo	3.681.406.273.215	2.972.724.432.817

PASSIVO	31.12.2000	31.08.1999
1 Patrimonio netto:	2.945.895.063.364	2.789.346.873.883
a) fondo di dotazione	1.970.348.020.202	1.989.824.289.834
b) riserva da donazioni	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	870.144.707.234	798.325.557.896
d) riserva obbligatoria	52.701.167.964	0
e) riserva per l'integrità del patrimonio	52.701.167.964	0
f) avanzi portati a nuovo	0	0
g) avanzo residuo	0	1.197.026.153
2 Fondi per l'attività d'istituto	243.543.924.673	74.025.793.205
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	105.442.367.317	48.817.839.004
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	138.087.827.351	25.148.889.201
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
d) altri fondi	13.730.005	59.065.000
3 Fondi per rischi e oneri	2.000.000.000	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	58.720.142	26.251.247
5 Erogazioni deliberate:	111.253.479.667	73.700.866.806
a) nei settori rilevanti	111.253.479.667	73.700.866.806
b) negli altri settori statutari	0	0
6 Fondo per il volontariato	24.777.386.446	16.493.879.224
7 Debiti	353.826.651.669	18.820.128.373
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	353.826.651.669	
8 Ratei e risconti passivi	51.047.254	310.640.079
Totale del passivo	3.681.406.273.215	2.972.724.432.817

CONTO ECONOMICO

	1.9.1999 31.12.2000	1.9.1998 31.8.1999
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	16.887.296.370	5.250.442.492
2 Dividendi e proventi assimilati:	293.733.861.708	201.357.201.233
a) da società strumentali	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	105.546.474.249	201.357.201.233
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	188.187.387.459	
3 Interessi e proventi assimilati	14.336.044.562	3.498.106.182
a) da immobilizzazioni finanziarie	0	0
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	55.208.219	
c) da crediti e disponibilità liquide	14.280.836.343	3.498.106.182
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-3.854.187.180	
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	123.636.004.393	
6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0
7 Rivalutazione netta di attività non finanziarie	0	0
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9 Altri proventi	100.000.000	
10 Oneri:	-14.797.681.330	-7.381.302.793
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-2.407.861.415	-1.270.863.665
b) per il personale di cui:	-3.770.843.348	-1.820.893.625
- per la gestione del patrimonio	-349.668.854	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-4.085.675.594	-3.124.879.414
d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-79.515.485	-308.895.148
f) commissioni di negoziazione	0	0
g) ammortamenti	-648.905.461	0
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	-3.804.880.027	-855.770.941
11 Proventi straordinari	1.694.061	3.532.699.125
12 Oneri straordinari	-275.822	-114.994.034
13 Imposte	-78.701.637.000	-1.193.457.136
Avanzo dell'esercizio	351.341.119.762	204.948.695.069
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-52.701.167.964	
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-85.235.200.000	-65.755.864.728
a) nei settori rilevanti	-85.235.200.000	-65.755.864.728
b) negli altri settori statutari	0	0
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-9.954.665.060	-6.916.778.000
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-150.748.918.774	-31.079.026.188
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-36.670.879.508	-31.079.026.188
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-114.078.039.266	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
d) agli altri fondi	0	0
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-52.701.167.964	-100.000.000.000
Avanzo residuo	0	1.197.026.153

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO 31.12.2000

PERIODO 1 SETTEMBRE 1999 - 31 DICEMBRE 2000

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO 31 DICEMBRE 2000

Il bilancio chiuso al 31.12.2000 ha una durata di 16 mesi in quanto abbraccia il periodo intercorrente tra l'1 settembre 1999 e il 31 dicembre 2000.

Il maggior periodo, rispetto alla ordinaria durata di dodici mesi, è assunto in aderenza alle norme di legge ed alle direttive emanate lo scorso anno dal Ministero del Tesoro a coronamento della complessa evoluzione normativa che ha interessato le "Fondazioni bancarie" nate con la legge n. 218 del 30 luglio 1990 e col successivo D. Lgs. n. 356 del 20 novembre 1990.

Con Legge n. 461/98 e successivo D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999 nonché con le istruzioni e gli atti di indirizzo del Ministero del Tesoro, sono state impartite ulteriori disposizioni tese ad uniformare la struttura ed i criteri di rappresentazione delle voci di bilancio delle Fondazioni bancarie.

In particolare è stato richiesto che la data di chiusura del bilancio d'esercizio coincidesse con la fine dell'anno solare, che fossero apportate modifiche formali ai principi di redazione del bilancio, modifiche attinenti sia la struttura che la denominazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, nonché la rappresentazione dei valori in esse contenuti.

Inoltre, l'atto di indirizzo del Ministero, di recente emanazione, stabilisce modalità e criteri di ripartizione e di imputazione dei valori patrimoniali ed economici innovativi rispetto a quelli applicati nella redazione dei bilanci degli anni precedenti, tali da interessare anche la sfera reddituale e gestionale dell'Ente.

Sul piano formale e su quello sostanziale le modifiche apportate non consentono pertanto una comparazione diretta dei valori del bilancio 31.12.2000 con quelli del bilancio 31.08.1999.

L'apprezzamento delle variazioni peraltro può essere adeguatamente assunto dalla lettura della "Nota integrativa" e dal confronto tra il bilancio 31.12.2000 e il bilancio 31.08.1999 riclassificato secondo i nuovi schemi.

Ciò premesso, il Bilancio 31.12.2000 si riassume nei seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	<u>£. 3.681.406.273.215</u>
Fondo di dotazione originario	£. 1.839.671.750.235
Fondo di dotazione integrativo	£. 130.676.269.967
Riserve	£. 975.547.043.162
Fondi a destinazione specifica	£. 381.633.510.928
Debiti e Ratei e risconti passivi	<u>£. 353.877.698.923</u>
Totale Patrimonio Netto e Passività	<u>£. 3.681.406.273.215</u>
Impegni e conti d'ordine	<u>£. 4.383.061.805.861</u>

Rendiconto economico

Rendite, proventi, interessi	£. 448.694.901.094
Svalutazione di strum.finanz. non im.	£. -3.854.187.180
Oneri ordinari e straordinari	£. -14.797.957.152
Imposte	£. <u>-78.701.637.000</u>
Avanzo dell'esercizio	£. 351.341.119.762
Accantonam. alla riserva obbligatoria	£. -52.701.167.964
Erogazioni deliberate	£. -85.235.200.000
Accantonam. al Fondo p. Volontariato	£. -9.954.665.060
Accantonam. ai Fondi attività istituz.	£. -150.748.918.774
Accantonam. a Riserva integrità patrim.	£. <u>-52.701.167.964</u>
Avanzo residuo	£. <u>0</u>

VALUTAZIONI TECNICHE DEL BILANCIO

I valori sopra esposti sono stati verificati dal Collegio Sindacale ed essi corrispondono a quanto risulta dai Libri e dalle scritture contabili dell'Ente.

Inoltre essi sono la esauriente espressione di valori assunti secondo corretti principi contabili, nel pieno rispetto della normativa sia civilistica che fiscale e aderiscono all'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro.

In particolare, premesso che il bilancio è espresso in Lire, per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale si dà atto che :

- a) le poste attive accece ai valori numerari certi (cassa, banche) sono al nominale;
- b) le "gestioni patrimoniali individuali", costituenti attività finanziarie affidate in gestione ad intermediari finanziari, vengono valutate al valore di conferimento del mandato, salvo perdite permanenti accertate;
- c) la "partecipazione nella società conferitaria" è a valore di conferimento al netto dei rimborsi e delle cessioni dedotti a valore di libro; tra le "variazioni annue delle partecipazioni" si evidenzia la variazione decrementativa netta di lire 518.920 milioni determinata dal trasferimento di azioni di UniCredito Italiano Spa, dalla sezione "Immobilizzazioni finanziarie" alla voce "Strumenti finanziari non immobilizzati";
- d) i ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono determinati ed iscritti nel rispetto della competenza economica;
- e) i crediti e i debiti sono al valore nominale;
- f) il patrimonio netto è composto dal "fondo di dotazione", dalla "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" e dalle riserve rese obbligatorie dalle nuove disposizioni di indirizzo impartite dal Ministero del Tesoro;
- g) tra i "Fondi per l'attività d'istituto" è rilevante l'istituzione del "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" costituito a presidio di un normale e stabile flusso di mezzi finanziari da destinare in futuro ai compiti istituzionali dell'Ente;
- h) il fondo per TFR è determinato in base al debito maturato per tale titolo alla chiusura dell'esercizio;

- i) è correttamente collocata tra le poste del passivo la posta relativa a premi incassati per attività di copertura dei rischi finanziari effettuata tramite la cessione di opzioni "call". Tale importo acquisirà la definitiva natura economica al momento in cui il relativo contratto di opzione verrà esercitato o abbandonato;
- j) il fondo ex legge n. 266/91 è correttamente determinato anche in base al nuovo atto di indirizzo;
- k) il fondo ex art. 12 D. Lgs. n. 356/90, come suggerito dall'atto di indirizzo è stato utilizzato; una parte, limitatamente al 50%, è stata destinata al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni"; il rimanente 50% è stato destinato al "Fondo di dotazione";
- l) i "conti d'ordine" vengono distinti tra "Beni presso terzi", "Garanzie ricevute", "Garanzie e impegni" e "Impegno per sottoscrizione fondo chiuso Fondamenta"; la voce "Garanzie ed impegni" corrisponde per la quasi totalità al valore dei contratti di copertura attivati dalla Fondazione.

Nel Rendiconto Economico trova significativa manifestazione l'**avanzo dell'esercizio** sul cui valore si determinano le destinazioni stabilite dalla Legge, inoltre esso presenta rilevanti punti di interesse rappresentati da :

1. il risultato delle "gestioni patrimoniali individuali" è indicato in apposita voce del Conto economico;
2. le "spese di gestione ordinaria", indicate sotto la voce "Oneri", trovano quasi integrale copertura nei proventi finanziari espressi da interessi e proventi assimilati e la loro entità è in limiti assai contenuti;
3. la capacità erogativa dell'Ente trova tra le rendite la concreta giustificazione e tra esse nella voce "dividendi da partecipazione" quella più significativa;
4. i compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci, nonché gli accessori ed rimborsi spese sono al di sotto dei limiti suggeriti dall'Acri alle Fondazioni e rispettosi della normativa fiscale;
5. gli accantonamenti alle riserve "obbligatoria" e "per l'integrità del patrimonio" sono in linea con la nuova direttiva del Ministero del Tesoro;
6. le "erogazioni" corrispondono alle somme spese nel corso dell'anno sui progetti approvati secondo le finalità istituzionali della Fondazione e finanziati attingendo dai fondi accantonati negli esercizi precedenti.

CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE

Il Collegio Sindacale, parzialmente rinnovato alla fine dello scorso anno, ha presenziato, durante l'intero esercizio, sia alle sedute tenute dagli Organi amministrativi vigenti col vecchio Statuto, che a quelle convocate dai nuovi Organi, rappresentati dal Consiglio Generale d'indirizzo e dal Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni assunte dai suddetti Organi amministrativi sono sempre apparse rispettose dello Statuto e della legislazione vigenti. In particolare e in armonia con le disposizioni di legge, la Fondazione s'è fatta carico di stendere, far approvare ed

adottare un nuovo Statuto nei tempi indicati dalla legge e di darne attuazione con la nomina dei nuovi Organi amministrativi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato 11 sedute durante le quali ha provveduto a verificare l'aderenza degli atti e dei documenti amministrativi alle deliberazioni del Consiglio, la completezza, pertinenza e tempestività di scritturazione e la coerenza dei movimenti finanziari con la realizzazione dei progetti.

Per quanto attiene le spese correnti e quelle di gestione dei progetti, esse sono in linea con il bilancio di previsione approvato prima dell'inizio dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale si è attivato nel verificare che le scelte strategiche dell'Organo Amministrativo e gli indirizzi assunti fossero finalizzati a perseguire la tutela e l'incremento del patrimonio e ad assicurare la crescita delle rendite da destinare all'attività istituzionale.

Tutto ciò si è svolto nell'osservanza dei principi contabili e in piena aderenza con le specifiche norme, istituzioni e direttive impartite dal Ministero del Tesoro, organo deputato alla vigilanza, nonché nel rispetto di quelle norme e regole che presiedono i mercati finanziari e che sono state utilizzate, pur in presenza di turbolenze e incertezze, con attenta prudenza mirata alla scelta delle migliori performance.

FATTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

Sui fatti che hanno interessato la Fondazione e che ne hanno caratterizzato la gestione 1999/2000 vi è esaustiva notizia nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Al Collegio appare opportuno fare memoria di uno solo dei fatti che per la sua peculiarità può avere incidenza sulla struttura e sul contenuto del patrimonio dell'Ente. L'ottemperanza della "direttiva Dini" ha consentito di fruire delle agevolazioni fiscali disposte dalla legge ed applicabili alle plusvalenze realizzate con la cessione di azioni della Conferitaria nonché di quelle che potranno essere cedute nei quattro esercizi successivi al verificarsi della condizione, prevista dalla direttiva, di riduzione del valore a bilancio di tale partecipazione al di sotto del 50% dell'attivo lordo dell'Ente. L'obiettivo è stato conseguito già nell'esercizio 1998/99 e riconosciuto dal Ministero del Tesoro con propria lettera protocollata l'1 settembre 1999.

Dal Consiglio d'Europa peraltro è stata formalmente notificata al Governo Italiano l'apertura di una indagine sulle agevolazioni fiscali previste dalla legge 461/98 e dal relativo D. Lgs 153/99, avviando con ciò il contenzioso in relazione alla normativa della U.E. in materia di aiuti di Stato, restando comunque ferme le agevolazioni fiscali già acquisite in dipendenza di altra normativa (D.P.R. 601/73 e direttiva "Dini") Al momento ciò non sembra implicare né effetti retroattivi sulle agevolazioni già fruite da Fondazione, né avere influenza sui diritti acquisiti. Tuttavia appare opportuno approfondire ogni correlata considerazione dei fatti in contenzioso e prestare ogni più attenta valutazione sui comportamenti connessi alle dismissioni in programma.

OSSERVAZIONI FINALI

Per quanto sopra esposto il Collegio Sindacale esprime **parere favorevole** all'approvazione del Bilancio 31.12.2000 relativo all'esercizio 1999/2000 e della Relazione illustrativa il cui contenuto esaudisce a pieno alle doverose informazioni sulla gestione dell'Ente.

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito la "Fondazione") per il periodo di 16 mesi chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

In allegato al bilancio d'esercizio vengono presentati ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, opportunamente riclassificati sulla base dei nuovi schemi e criteri di rappresentazione previsti dalle norme di legge. Tali valori sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e pertanto il nostro giudizio non si estende ai dati comparativi.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione per il periodo di 16 mesi chiuso al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

Verona, 20 aprile 2001

KPMG S.p.A.



Michele Parisatto
Socio

Le immagini riprodotte in questo fascicolo si riferiscono ad alcuni interventi di conservazione e restauro sostenuti dalla Fondazione:

- pag. 1: Maestro Senese, *Cristo benedicente*, Assisi, Basilica di S. Chiara
- pag. 2: Alessandro Turchi detto l'Orbetto, *Maddalena penitente nella grotta*, Verona, Chiesa di S. Tommaso Cantuariense, part.
- pag. 5: Cesare Vecellio, taglio frontale dei "Commentarii in Martialem" e "Commentarii in Ovidii Ibin" di Domizio Calderini, Belluno, Biblioteca Civica
- pag. 6: Maestro Senese, *S. Margherita*, Assisi, Basilica di S. Chiara
- pag. 15: *Madonna con Bambino*, Verona, Chiesa di S. Maria della Scala, part.
- pag. 17: Alessandro Turchi detto l'Orbetto, *Maddalena penitente nella grotta*, Verona, Chiesa di S. Tommaso Cantuariense, part.
- pag. 19: Maestro Senese, *Madonna con Bambino e S. Chiara*, Assisi, Basilica di S. Chiara, part.
- pag. 21: Maestro Senese, *Vela di S. Agnese*, Assisi, Basilica di S. Chiara, part.
- pag. 23: Jacopo Tintoretto, *Battesimo di Gesù*, Verona, Chiesa di S. Giorgio in Braida, part.
- pag. 24: Bernardo Bellotto, *Veduta di Verona con Castelvecchio e il Ponte Scaligero visto da monte dell'Adige*, Verona, Museo di Castelvecchio, part.
- pag. 27: Verona, Chiesa di S. Maria della Scala, apparato decorativo del coro
- pag. 29: Maestro Senese, *Falchetto*, Assisi, Basilica di S. Chiara
- pag. 31: Maestro Senese, *Vela di S. Agnese*, Assisi, Basilica di S. Chiara, part.
- pag. 35: Maestro Senese, *Vela di S. Agnese*, Assisi, Basilica di S. Chiara, part.
- pag. 39: Maestro Senese, *Vela di S. Chiara*, Assisi, Basilica di S. Chiara, part.
- pag. 41: Andrea Palladio, *Teatro Olimpico*, Vicenza, scorcio dell'interno
- pag. 48: Jacopo Tintoretto, *Battesimo di Gesù*, Verona, Chiesa di S. Giorgio in Braida, part.
- pag. 61: Francesco Podesti, *Torquato Tasso che declama la Gerusalemme Liberata alla Corte Estense*, Ancona, Pinacoteca Civica, part.
- pag. 63: Maestro Senese, *Vela di S. Chiara*, Assisi, Basilica di S. Chiara, part.
- pag. 65: Francesco Podesti, *Torquato Tasso che declama la Gerusalemme Liberata alla Corte Estense*, Ancona, Pinacoteca Civica, part.
- pag. 69: Guarino Guarini, Vicenza, Chiesa di S. Maria in Araceli, pennacchio della cupola
- pag. 70: Guarino Guarini, Vicenza, Chiesa di S. Maria in Araceli, interno della cupola

